ULTIMA EDIZIONE

# STAMPA SERA

TORINO
Anno 74 - Num. 210
Telefoni: dal n. 40-943 al n. [illegible]

MERCOLEDI' GIOVEDI' 4-5 Settembre 1940 Anno XVIII
(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologie, L. 7 - Nel testo del giornale (ai. 41-389): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Concessioni: L. 30 per linea contata. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U.P.I., Via Santa Teresa 7, telef. 45-039 - 53-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre 38, Trimestre 20. Estero: Anno L. 176, Sem. 88, Trim. 45. — C.C.P. N. 2/1360.

UFFICI: VIA ROMA - PIAZZA [illegible] (GALLERIA DE [illegible] STAMPA »)

S'intensificano i colpi che demoliscono l'ex-regina dei mari

# Nel Mediterraneo e nel Mare del Nord

## la potenza militare e navale dell'Inghilterra

## è fiaccata e sconvolta dai piloti e dai marinai dell'Asse

*Il Bollettino N. 89*

### Normale attività esplorativa e di reparti avanzati

*Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:*

**Normale attività esplorativa e di reparti avanzati su tutte le fronti.**

### La vittoria dei piloti italiani nel Mediterraneo centrale

Berlino, mercoledì sera.

*Il comunicato ufficiale inglese sul bilancio della Marina, letto ieri sera alla radio, dichiarava che ormai, dopochè la difesa contraerea delle navi da guerra era stata rafforzata, gli aviatori nemici si guardano bene dall'attaccarla.*

*Proprio mentre questa dichiarazione veniva diffusa gli aerei italiani la smentivano nel modo più clamoroso con l'attacco ad una formazione navale nemica nel Mediterraneo centrale.*

*« I piloti italiani — scrive la Boersen Zeitung — hanno subito provato che la forza della Marina britannica, di cui si parla nel comunicato Reuter, non è che un'illusione. Per la prima volta, una squadra navale è stata attaccata nel Mediterraneo da formazioni di apparecchi da combattimento in picchiata. Il primo esperimento si è chiuso con un successo che non poteva essere maggiore. Una nave portaerei, una corazzata, un incrociatore ed un cacciatorpediniere sono stati gravemente danneggiati senza che gli italiani abbiano perduto un solo apparecchio! ».*

*Tutti i giornali, del resto, sottolineano il modo superbo con cui sono entrati in azione i nuovi bombardieri italiani detti « picchiatelli » e osservano che la nuova vittoria italiana sulla flotta britannica ha una portata straordinaria, poichè è raro che nel corso di un solo attacco aereo contro unità navali siano stati causati danni così importanti.*

### 51 giornalisti sono caduti

Un comunicato del « D.N.B. » informa che nei primi dodici mesi di guerra sono caduti sul fronte di battaglia cinquantun giornalisti tedeschi. Facevano tutti parte della cosidetta P.K. (Propaganda-Kompanien).

In proporzione alle perdite totali subite dall'Esercito tedesco nel primo anno di guerra, il numero dei giornalisti caduti è rilevante. Una percentuale tra le più alte rispetto alle altre armi combattenti.

L'uomo della P.K. ha un duro compito: deve combattere e raccontare alla radio, deve scrivere sui quotidiani e fotografare per gli illustrati. Anche i più grandiosi avvenimenti, atti a mutare il corso della storia, si spezzettano in migliaia di episodi secondari che questi giornalisti raccolgono pur condividendo la vita degli altri soldati. Una documentazione importante per lo storico che completerà la loro opera.

Così gli uomini della P.K. hanno partecipato in prima linea alla campagna di Polonia e durante l'inverno alle più ardite spedizioni degli aerei e dei sottomarini. Sono sbarcati a Narvik ed hanno preso parte attiva alla dura lotta sostenuta dagli alpini tedeschi. Infine sono stati soldati di avanguardia nella grande battaglia di Francia. Oggi, ogni giorno, volano sulla Gran Bretagna per raccontare i combattimenti e le distruzioni della flotta aerea tedesca. Ieri un uomo della P.K. ha abbattuto uno « Spitfire ».

Negli Stati totalitari il giornalista ha assunto la duplice funzione di attore e di spettatore. Una difficile impresa perchè occorre combattere con passione come un milite e seguire con intelligenza da ufficiale di S. M. lo svolgersi degli avvenimenti. Un'attività che richiede doti non comuni ed una grande virtù: il freddo coraggio che crea l'impavido soldato.

### Smentita ungherese a false voci diffuse da Agenzie americane

Budapest, mercoledì sera.

Da fonte competente si dichiara che le voci diffuse da agenzie americane, secondo le quali truppe tedesche si troverebbero su territorio ungherese, non corrispondono al vero. Tali voci sono puramente un prodotto della fantasia ed una trovata malevola.

(D. N. B.)

## Nei rifugi di Londra

— Da sette ore siamo qua dentro. Stiamo allegri: Churchill ha detto che il tempo è nostro alleato..... (Disegno di BIOLETTO)

*L'Inghilterra senza alleati e senza amici*

# Il Sud Africa defeziona e gli arabi covano la rivolta

## mentre a Londra ingigantisce il terrore degli attacchi aerei

## e Churchill deve ordinare l'evacuazione civile delle Shetland

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Berlino, mercoledì sera.

*Il numero degli apparecchi perduti dall'aviazione britannica aumenta continuamente. Fino a ieri a mezzogiorno, sono ben 1776 gli aerei agli ordini del menestrello Sinclair, Ministro dell'Aviazione britannica, che non hanno fatto ritorno alle loro basi dal 8 agosto, giorno dell'inizio dell'offensiva germanica contro le Isole. Ciò significa che da quasi un mese a questa parte l'Inghilterra perde, giornalmente, 70 apparecchi e circa 100 piloti.*

#### Sulla zona industriale

*Media spaventosa, media che fa squillar « a martello » tutte le campane d'Inghilterra, coprendo la voce della sirena Churchill, la smascherata sirena che non riesce più ad incantare nessuno.*

*Gli aviatori germanici hanno nuovamente attaccato gli obbiettivi militari della capitale britannica. Non importa se gli inglesi continuano la loro infame guerra alle donne ed ai bambini: dalla peste ci si difende come si può. Le Potenze dell'Asse hanno troppo senso dell'onore, troppa stima di se stessi hanno i piloti d'Italia e di Germania, per fare guerra alle popolazioni civili.*

*Gli inglesi pagheranno una volta per sempre — e molto presto — il loro conto che fanno di tutto per rendere più salato. Per intanto, le Potenze dell'Asse si limitano a condurre la loro guerra, una guerra spietata e senza quartiere, ma una guerra di uomini, non di canaglie. Anche stanotte la popolazione di Londra non ha dormito e forse nessuna giornata della capitale britannica è stata peggiore di quella cominciata ieri all'alba e finita stamani, perchè per quasi venti ore il carosello degli apparecchi germanici è continuato instancabile nei cieli della zona londinese, scaricando migliaia e migliaia di tonnellate di esplosivo sugli obbiettivi militari locali.*

*Il gruppo di fabbriche di prodotti chimici di Enfield è stato ripetutamente colpito. Ma sarebbe ora pena sprecata riferire ad uno ad uno i nomi delle industrie colpite o distrutte, perchè la zona settentrionale della capitale inglese è la più industrializzata di tutta l'Inghilterra e dà lavoro a circa un milione di operai. Contro questi obbiettivi di vitale interesse per il nemico l'aviazione tedesca ha ripetuto le sue mille meraviglie guerresche.*

*Con una audacia pari solamente al loro magnifico spirito, gli aviatori germanici hanno sfiorato il suolo alla ricerca degli obbiettivi, hanno ripreso quota e quindi si sono gettati nell'ormai classico tuffo che rende celebri nel mondo i nostri « picchiatelli »; gli « Stukas », gli esploratori, i bombardieri, gli apparecchi da ricognizione e da caccia hanno collaborato splendidamente per conquistare nuovi successi.*

*E certamente i londinesi che hanno avuto il coraggio di starsene fuori dai rifugi e di osservare quanto accadeva devono avere capito che non c'è nulla da fare contro simili nemici, debbono avere intuito che per gli inglesi l'inferno comincia già sulla terra.*

*Intanto gli aviatori britannici hanno bombardato Chartres ed una bomba è caduta nelle immediate adiacenze della famosa cattedrale, come annuncia da Parigi l'Agenzia Havas.*

#### Notizie dal mondo arabo

*Ricordate le famose radiotrasmissioni di Londra, appunto su questa cattedrale! Il signor Churchill stesso si è occupato della faccenda, spiegando all'America la suprema barbarie germanica che se la prendeva contro una delle più belle chiese del mondo, con spregio della religione e dell'arte, retaggio splendido della civiltà europea. Naturalmente — visto che Churchill lo diceva — non c'era nulla di vero in tutta la storia, e noi stessi, nel mese di giugno, abbiamo visto la cattedrale di Chartres perfettamente in ordine.*

*Ora gli inglesi la bombardano. Sarebbe il caso di domandare al signor Churchill di rileggere ancora una volta le sue insolenze antigermaniche... per il bombardamento di Chartres.*

*Gli aviatori inglesi si coprono davvero di magnifica gloria.*

*Intanto si apprende che il Governo di Londra ha proclamato le isole Shetland zona militare ed anche da queste isole è stata iniziata la evacuazione. Dopo la zona costiera del sud e dell'est dell'Inghilterra è la volta dell'estremo nord. Per gli inglesi la patria diventa sempre più piccola, mentre si ingrandisce il regno della morte.*

*Le notizie che giungono dal mondo arabo non sono davvero consolanti per l'Inghilterra. Ibn Saud, il più potente ed il più venerato dei sovrani dell'Islam, sta ammassando truppe sulla frontiera palestinese, nella regione di Akaba, una delle più importanti basi aeree e navali che l'Inghilterra abbia nel Mar Rosso. A Damasco ed a Beyruth i nazionalisti siriani, dopo la sconfitta della Francia, hanno rialzato il capo e ora manifestano apertamente contro l'Inghilterra, chiedendo la liberazione dei loro fratelli della Palestina.*

*L'Irak comincia anch'esso a nicchiare; si rifiuta di mettere a disposizione della Gran Bretagna la totalità dei suoi vagoni per trasportare il petrolio dalla zona di Kirkuk al Golfo Persico, dato che la flotta inglese comincia a disperare di potersi ancora a lungo servire di Caifa come base di rifornimenti, per via dell'attività dell'aviazione italiana, attività che — a sentire Londra — « diventa preoccupante »!!!*

*Queste dolenti note antibritanniche non sono le sole.*

*Smuts, Capo del Governo del Sud Africa, è riuscito per un pelo a conservare il potere, ma ha dovuto far sapere a Londra che d'ora in poi il suo Stato non manderà più « un solo soldato » a combattere contro le Potenze totalitarie, non solo in Europa (questa è bella davvero! dove dovrebbe mandarli?) ma neppure in Africa (e questo è molto più interessante per noi italiani).*

#### La Croce di Ferro a Roesing

*Così, dei quattro alleati che la Inghilterra aveva potuto trovarsi nel mondo, uno solo resta fedele: il Canadà. L'Australia, la Nuova Zelanda e l'Unione del Sud Africa si sono ritirate, l'una dopo l'altra, nel proprio guscio e — alleate di nome — non lo sono più di fatto, perchè non riforniscono mai più di carne da cannone i campi di battaglia sui quali si sfascia l'Impero inglese, non sono nelle possibilità di inviare rifornimenti di materiale da guerra e quanto ai quattrini c'è davvero poca gente al mondo che ha ancora voglia di accettare sterline come pagamento.*

*Contro queste notizie di dissoluzione dell'Impero inglese dobbiamo registrare oggi quella costruttiva della politica dell'Asse; dopo l'accordo romeno-magiaro, per raggiungere il quale si sono dovute superare difficoltà ritenute insanabili, bisogna oggi sottolineare il nuovo accordo commerciale intervenuto fra l'Ungheria e la Russia.*

*Il Führer ha decorato della Croce di Cavaliere della Croce di Ferro il capitano Roesing, comandante di un sottomarino, il quale ha battuto ogni massimo precedente, affondando col proprio vascello subacqueo ben 203.000 tonnellate di naviglio nemico.*

**Felice Bellotti**

### Le fabbriche belliche di Bristol rese inutilizzabili

Washington, mercol. mattina.

*Il giornale Washington Times Herald avrebbe appreso da fonte degna di fiducia che le fabbriche di munizioni di Bristol sono state così gravemente danneggiate dalle bombe tedesche, che vengono ad essere pressochè inservibili per l'industria degli armamenti inglese.*

*Circostanza questa che ha ancora maggior peso in quanto le officine di motori per aviazione Rolls Royce sono state pure gravemente danneggiate.* (D.N.B.)

# Le loro dittature

Da un manifestino britannico che l'Air Force aveva destinato alle solite città indifese della Baviera meridionale, che il solito bombardiere ignaro o frettoloso ha scaricato invece in terra elvetica, e che i soliti gazzettieri ginevrini si sono affrettati a ripubblicare con la solita, puntuale compiacenza (nella città degli orologi si misura anche il tempo perduto...) abbiamo visto ricomparire, nella dovuta sintesi pubblicitaria, un motivo prediletto alla propaganda di Duff Cooper: quello che fa oggetto dei suoi strali le «dittature» dell'Asse trionfante. Il vecchio cuore dell'isola liberale non sa darsi pace di questa forma di reggimento che Italia e Germania sopportano con sì lieto animo, e non potendo ormai negare la soddisfazione dei due popoli nell'averla accettato, immagina ch'essi ridano nel martirio, come i condannati a masticare erba sardonia, o il santo della Cappadocia sotto il filo della scure! Poveri Italiani, e poveri tedeschi, ormai incapaci di concepire la felicità di vivere al modo degli Inglesi! Se i propagandisti del bilioso Duff (che come forse non tutti sanno, è stato quattro anni in cura di mal di fegato) meritassero l'onore d'un contraddittorio, resterebbe a domandar loro quando mai il popolo inglese abbia goduto, in fatto, quella libertà che sempre ha proclamato a parole. E non dico concesso agli altri — agli Indiani o agli Arabi asserviti con la sferza, ai Cinesi aggiogati con le molli catene dell'oppio, ai Boeri prima massacrati nei campi di concentramento, quindi consegnati in ceppi ai carri anglo-giudaici delle « Compagnie » diamantifere — ma goduto per sè, in casa propria, col facile ausilio d'un benessere secolare che avrebbe potuto consentire qualche allentamento nella disciplina, e quindi un poco di svagatezza, e magari anche un tantino di anarchia: com'era accaduto nella Francia ex-alleata, in certi tempi di buoni affari, e quindi d'*esprit de jouissance* o di *laisser aller*. In tempi buoni o in tempi grami, l'Inghilterra ha sempre mantenuto, come segnalibro del Vangelo delle sue libertà, un manico di frustino. E quando fingeva di mollar le redini, serrava il freno. Dispotica, sempre, anche se apparentemente concessiva, secondo il suo eterno costume d'ipocrisia, le sue clemenze non furono mai che illusorie, o formali: e in realtà, essa non ha mai riscattato la sua potenza e onnipotenza che a duro prezzo di disciplina — la disciplina per cui finge di commiserare, adesso, i vittoriosi nemici! Senonchè, i suoi condottieri non furono dittatori soltanto, ma despoti veri e propri, sempre nel nome di una più grande libertà. Fu per sottrarre il suo caro popolo alla dominazione cattolica, che Enrico VIII ne macellò quanto gli piacque, cominciando dalle mogli di cui era sazio; fu per affrancarlo dalla signoria d'un sovrano, che Cromwell gliene impose una cento volte più rigorosa. Dalla Regina Elisabetta a Lloyd George — quel Lloyd George di cui lo stesso Clemenceau paventava « la tirannide sorridente »! — l'Isola liberale non si è mai salvata che grazie a uomini, o a donne, dalla legge spietata. E quando un Re è stato indulgente, come Carlo I, essa gli ha tagliato la testa; quando un capo non l'ha trattata a tempo con la sferza e la scure, come il dolce Etelredo, lo ha chiamato *unready*, « non pronto », destituendolo per l'eternità. Prontissime, invece, sono l'Italia e la Germania: e se fossimo *unready*, l'Inghilterra sarebbe la prima a disprezzarci...

**Ramperti**

*Il Comunicato tedesco*

# Sei navi inglesi armate affondate da un sommergibile

## 62 aerei abbattuti ieri

BERLINO, merc. sera.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

« **Un sommergibile al comando del tenente di vascello Endrass ha affondato, nel corso di un'azione, 6 navi mercantili nemiche armate, stazzanti complessivamente 51.607 tonnellate. Fra esse si trovava l'incrociatore ausiliario « Dunvegan Castle » del quale si era già dato notizia il 3 settembre.**

« **Nostre formazioni aeree hanno nuovamente attaccato aerodromi nell'Inghilterra meridionale, bombardando efficacemente aviorimesse e cantieri, provocando diversi incendi.**

« **Durante gli attacchi contro le isole britanniche si sono nuovamente sviluppati combattimenti aerei che si sono svolti con successo per i nostri caccia.**

« **Formazioni aeree da combattimento hanno lanciato nella notte delle bombe sui porti inglesi, sugli stabilimenti militari e sugli aerodromi di Liverpool, Avonmouth, Bristol, Portland, Poole, Rochester e Middlesborough, cagionando vasti incendi.**

« **E' continuata la posa con aerei di mine davanti ai porti inglesi.**

« **Aerei nemici hanno sorvolato nella notte il territorio del Reich, tentando, fra l'altro, di attaccare la capitale. Un solo aeroplano è riuscito a sorvolare la Grande Berlino. Non sono state lanciate bombe sul territorio della metropoli.**

« **Nella Marca di Brandeburgo, come pure in altre località del Reich, sono cadute bombe isolate che non hanno causato danni rilevanti.**

« **Il nemico ha perduto ieri 62 aeroplani, di cui 46 abbattuti in combattimento aereo durante la giornata, 1 durante la notte ad opera della D.C.A. e 15 distrutti al suolo.**

« **Dieci aerei nostri risultano mancanti ».**

A sud di Berlino vi è stato un breve duello aereo fra un apparecchio notturno tedesco ed un apparecchio « Bristol Blenheim ». Poichè i riflettori erano stati piazzati molto abilmente, è avvenuto che in questa regione gli aerei inglesi sono stati tenuti per lungo tempo nella luce dei riflettori. Un « Messerschmidt » ha così potuto piombare da grande altezza su un « Bristol Blenheim » che, sorpreso, dopo un vivace combattimento è riuscito volando basso, a sottrarsi alla luce dei riflettori e, quindi, a sfuggire all'inseguitore.

Come si apprende, un aereo inglese ha volato presso Magdeburgo contro un pallone di sbarramento ed è precipitato.

(D. N. B.)

### Duello aereo notturno nel cielo di Berlino

Berlino, mercoledì sera.

Nelle loro incursioni di stanotte sulla Germania gli inglesi sono stati tratti in errore dall'artiglieria tedesca che aveva apparentemente cambiato in parte le proprie posizioni e che, in molti casi, non ha nemmeno avuto bisogno di aprire il fuoco sull'avversario.

### 203.000 tonnellate di naviglio nemico affondate da un solo sottomarino del Reich

Berlino, mercoledì sera.

*Il sottomarino comandato dal comandante Roesing ha conquistato il primato nell'affondamento di navi nemiche, avendo affondato complessivamente per 203 mila tonnellate di naviglio nemico.*

*Durante l'ultima sua crociera, dalla quale è appena tornato, il comandante Roesing ha affondato navi nemiche per un totale di 48 mila tonnellate.*

*Intervistato dal corrispondente di guerra Herbert Kuehn, il comandante Roesing ha descritto brevemente le più importanti fasi di quest'ultima crociera. Egli ha detto:*

*« Cinque dei piroscafi da noi affondati facevano parte di un convoglio, gli altri due viaggiavano isolati.*

*« Il più grosso di essi era una nave cisterna di circa 10 mila tonnellate faceva parte di un convoglio fortemente scortato e protetto da cacciatorpediniere e da aeroplani.*

*« Dopo l'avvenuto siluramento della nave cisterna, i cacciatorpediniere si sono pazzamente avventati su di noi, per speronarci, ma sono arrivati in ritardo; hanno, poi, lanciato numerose bombe di profondità che, però, non ci hanno colpito.*

*« Ad eccezione della nave cisterna, tutte le altre da noi affondate erano navi a carico completo ».*

### Allarmi aerei a Londra

Stoccolma, mercoledì sera.

*Notizie arrivate da Londra, poco dopo la mezzanotte, informano che il segnale d'allarme è stato dato nella capitale inglese alle ore 23 e 34'. Mancano particolari.*

*Stamattina è poi stato dato un allarme aereo nel territorio di Londra che è durato dalle ore 9,50 fino alle 10.*

*L'orgoglio britannico umiliato*

### Le basi cedute all'America appartenevano all'Inghilterra da secoli

Washington, mercoledì matt.

A proposito dell'accordo anglo-americano in virtù del quale gli Stati Uniti prendono in affitto le basi navali ed aeree nell'Atlantico, si fa rilevare, soprattutto negli ambienti isolazionisti che temono che questo accordo possa segnare un nuovo passo verso l'intervento, come, salvo Terranova, che è un dominio, tutte le altre isole sono colonie della Corona britannica che appartenevano all'Inghilterra dal 17.o o dal 18.o secolo.

Infatti, le Bermude furono cedute dalla Compagnia delle Bermude al Governo britannico nel 1684; le isole di Bahamas furono occupate dagli inglesi nel 1629 e l'occupazione venne ratificata soltanto in seguito alla pace di Versaglia nel 1783; la Giamaica è inglese dal 1655; Santa Lucia, colonizzata nel 1605, divenne definitivamente inglese nel 1814; le isole della Trinità furono cedute all'Inghilterra dalla Spagna col Trattato di Amiens nel 1802; Antigua appartiene all'Inghilterra dal 1667. Infine la Guiana britannica è divenuta definitivamente inglese nel 1814.

L'orgoglioso cittadino britannico vedrà così sostituire la bandiera, le guarnigioni e le navi inglesi dal vessillo e dalle forze armate di un'altra nazione in questi territori che gli appartenevano da secoli.

(Stefani)

*DAL 1910 AL 1940*

### La sadica barbarie inglese

Roma, mercoledì sera.

Si ha da Berlino che il giornale *Frankfurter Volksblatt* rievoca le parole pronunciate nel 1910, in pieno periodo di pace, dal Primo Lord dell'Ammiragliato, parole che furono riportate dalla *Review of Reviews* e che non possono esser lette senza disgusto ed indignazione da nessuna persona civile.

« Dovessi io, allo scoppio della guerra, essere al comando, i miei ordini sarebbero i seguenti: La natura della guerra è di essere violenta; bisogna colpire per il primo e duramente e non importa dove. Mostrate al mondo che siete decisi ad attaccare il nemico nel suo corpo stesso, ad assalire, a colpire persino quando egli si trova a terra; gettate i prigionieri nell'olio bollente, torturate donne e bambini. Allora soltanto il mondo sarà prudente e si terrà lontano da voi ».

Queste parole non possono in nessun modo essere considerate una semplice espressione retorica, sia pure di pessimo gusto. Quando vennero pronunciate, era storia recentissima la guerra boera, in cui contro donne e bambini rinchiusi in obbrobriosi campi di concentramento si era veramente infierito con sadica barbarie tipicamente britannica. Oggi, a trent'anni di distanza, le sistematiche azioni aeree contro popolazioni civili hanno provato al mondo — se pure ce n'era il bisogno — che la mentalità inglese non è in alcun modo mutata.

All'Ospedale di Sant'Orsola

# LA VISITA DEL DUCE ai feriti di Marano

*L'arrivo in volo a Bologna - Fervide manifestazioni di entusiasmo dei ricoverati e dei cittadini*

BOLOGNA, mercoledì sera.

**Stamane il Duce, proveniente da Reggio Emilia, è giunto in volo a Bologna e si è recato immediatamente all'Ospedale Santa Orsola, ove ha visitato i feriti dello scoppio del polverificio di Marano, rivolgendo a tutti affettuose parole di conforto e di augurio.**

**La presenza del Duce ha dato luogo a fervide manifestazioni di entusiasmo da parte dei ricoverati nell'ospedale e dei cittadini.**

**Lasciato l'ospedale, il Duce è ritornato all'aeroporto, ripartendo in volo fra rinnovate acclamazioni.**

# In casa e fuori

### I soliti chiodi

*Ier l'altro, all'ospedale di Bibbiena,*
*han tolto dall'addome a una fanciulla*
*ventitre chiodi: è stato con gran pena*
*che l'han salvata i medici... Che grulla!*
*C'è invece al mondo qualche furbacchione*
*che coi chiodi ci vive e sta benone...*

### Ingratitudine

*A Messina un dottore, un po' distratto,*
*ha mozzato la lingua a una cliente,*
*il cui marito, per quel solo fatto,*
*l'ha denunziato ignominiosamente.*
*Io, per mio conto, avrei mandato un fiore*
*ed un saluto al mio benefattore...*

### Obbiettivi adeguati

*Di nottetempo, con viril coraggio,*
*fallita un'incursione su Torino,*
*gl'Inglesi gettan bombe su un villaggio*
*senza importanza, detto Nichelino.*
*Sono incoscienti o son dei manigoldi?*
*No, capirete, valgon... quattro soldi!*

### Un equivoco...

*Altri piloti (che bizzarra idea!)*
*riuscendo a sorvolar con gli aeroplani*
*una casa di pena in Eritrea,*
*hanno ammazzato dieci ergastolani,*
*benchè l'audace impresa non si spieghi:*
*fregar così dei poveri colleghi!...*

### Letteratura

*L'ultimo gran ■■■■■ americano*
*è un bel romanzo, in cui per eroina*
*c'è una ragazza dal cervello strano,*
*che non balla, non fuma e sta in cucina...*
*Il gusto della gente è così elastico!*
*Torna di moda il genere fantastico...*

### Fuggiaschi

*S'apprende che un pallone londinese*
*è atterrato, sgonfiandosi, in Castiglia;*
*accorsi, gli abitanti del paese*
*l'hanno osservato senza meraviglia:*
*— Anche da Londra i capi dello Stato*
*cominciano a squagliarsi! — hanno esclamato.*

### Proponimenti

*Giura il Primo Ministro d'Inghilterra*
*che, se un bel giorno Londra sarà invasa,*
*chiamerà tutto il popolo alla guerra,*
*che la difenderà casa per casa.*
*L'Europa, invece, assai più moderata,*
*la difese così: Stato per Stato...*

### Incursioni aeree

*Un caso strano, che ha stupito i dotti,*
*è accaduto ad Hannover: lo «spaghetto»,*
*durante un'incursione, or son più notti,*
*fa riacquistar la vista ad un vecchietto.*
*C'è dunque una speranza (ora la sparo!):*
*ch'anche Churchill cominci a veder chiaro..*

**Alberto Cavaliere**

# RADIO

## ITALIA

### Mercoledì 4 Settembre

**PROGRAMMI SERALI** (onde: metri 221,1, 230,2, 245,5, 263,2, 420,8, 491,8) — Ore 19,30: Musica varia — 19,45: Rubrica Dietetica — 20: Segn. orario - Giorn. Radio - Cronache fasciste.

Soltanto metri 245,5, 420,8, 491,8 (I GRUPPO) — Ore 20,30: Musiche per orchestra dirette dal m.o Cesare Gallino: 1. Angelo: «Preludio» dell'opera «L'ultima cavalcata»; 2. Chiotchio: «Sorriso»; 3. Dohnanyi: «Festival ungherese»; 4. Pierrode: «Barchettina bianca»; 5. De Nardis: «Serenata agli sposi», da «Scene abruzzesi»; 6. Becchi: «Valzer miniatura»; 7. Mussorgski: «Marcia turca»; 8. Fiorillo: «Scherzo»; 9. Leopoldi: «Valzer di poesia»; 10. Barbieri: «Schizzo campestre»; 11. Artioli: «Preludio»; 12. Amadei: «Marcia notturna» — 21,35: Voci del mondo: «In giro per l'Italia con i centerini Etnei» — 21,50: Concerto del violoncellista Camillo Oblach. — Nell'intervallo: La cronaca del libro, di Emilio Cecchi — 22,40: ◆ «Troppo uguali», un atto di Gino Rocca. Recitano: F. Becci, W. Tettoni, L. Garavaglia. (Uomo di talento e di volontà, Elsio Dal s'è creata un'ottima situazione e prima di tutto ha provveduto alla vecchiaia dei suoi genitori. Non riesce a trovar pace perchè una brunetta, prepotente ed energica quanto lui, è comparsa improvvisamente nella sua vita e ne è turbato. Meglio, innamorato. Quanto alla donna amata, Fulvia, da una modesta origine ha, a sua volta, saputo conquistarsi un posto a furia di lavoro, e, come Elsio, ha provveduto alla vecchiaia dei propri genitori. L'affinità dei loro caratteri, l'ammirazione reciproca, la forza di dominio che entrambi esercitano sul loro destino, rende vicendevole l'amore. Ognuno di essi crede di aver trovato la felicità nell'essenza dell'altro. Poi... La soluzione è il segreto che renderà ancor più interessante l'audizione di questo delizioso atto del fecondo commediografo italiano.) — 23: Giorn. Radio — 23,15-24: Orchestrina moderna diretta dal m.o Saverio Seracini.

Soltanto metri 230,2 (II GRUPPO) — Ore 20,30: Musica varia — 21: «Il romanzo dell'arcobaleno», fantasia di Ezio D'Errico (Quarto capitolo: Azzurro) — 21,30: Dopolavoro Corale «Guido Monaco» di Prato diretto dal m.o Pietro Bruni — 22,20: Notiziario geografico — 22,30: Programma di musica varia.

**PROGRAMMA DEL MATTINO** (onde: metri 221,1, 230,2, 245,5, 263,2, 420,8, 491,8) — Ore 7,30: Giorn. Radio — 8: Segn. orario — 8,15: Giorn. Radio.

### Giovedì 5 Settembre

**PROGRAMMI MERIDIANI - I GRUPPO** (onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8) — Ore 12: Borsa — 12,25: Concerto della clavicembalista Corradina Mola — 13: Segn. orario - Giorn. Radio — 13,15: Concerto di musica leggera diretto dal m.o Ennio Arlandi: 1. Arlandi: «Preludio»; 2. Caratelli: «La vetrina dei giocattoli», suite: a) Bambole animate, b) Soldati di piombo, c) Piccole andaluse; 3. D'Ambrosio: «Canzonetta», per violino e orchestra; 4. Blanc: «Malombra»; 5. Artioli: «Capriccio»; 6. Vallini: «Tamburino», per violino e orchestra; 7. Fuselli: «Coor dei cocci»; 8. Delledonne: «Tarantella»; 9. Mario: «Marcia della Regia Marina» — 14: Giorn. Radio — 14,15: Orchestra diretta dal m.o Angelini — 14,45: Giorn. Radio — 15-15,10: Borse.

II GRUPPO (onde: metri 221,1, 230,2): Ore 12: Orchestrina diretta dal m.o S. Seracini — 12,30: Complesso di strumenti a fiato diretto dal m.o Egidio Storaci — ◆ Trasmissione dedicata agli italiani all'Estero: — 13: S. Orario - G. Radio — 13,15: ◆ Concerto sinfonico diretto dal m.o Giuseppe Morelli - Negli intervalli (13,30): Riassunto della situazione politica — (14): G. Radio — (14,15): Conversazione — 14,45: G. Radio — 15: Programma di musiche brillanti dirette dal maestro Cesare Gallino con il concorso del duo pianistico Bussotti-Clerici. — 15,40-16: Canzoni napoletane: 1. Cavlar-Manilo: «Quanno ce vo' ...ce vo'»; 2. Tosti-D'Annunzio: «'A vucchella»; 3. Nardella-Della Gatta: «Che t'aggia a dì'»; 4. Valente-Murolo: «Napule mia»; 5. Nardella-Fuoti: «Core sperduto»; 6. Cottrau: «Santa Lucia».

**PROGRAMMA MERIDIANO** (Onde m. 221,1, 230,2, 245,5, 263,2, 420,8, 491,8) Ore 16,30: ◆ La Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «A ... » giornale dei ragazzi — 17: S. Orario. G. Radio — 17,15: ◆ Trasmissione per le Forze Armate: «Sassegna» - Notizie da casa — Programma vario — 19-19,5: Notiziario dall'interno.

## Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 3 corr.:

Ceila ing. Giovanni, Ballincone Laura, nubile.
Lovadina Antonio, bracciante, Cavelo Maria, sarta.
Marconi Alessandro, invalido, Filipposchi Annina, operaia.
Rogledi Marco, domatore, Landoni Paola, casalinga.
Amatale Alberto, operaio, Farinelli Francesca, sarta.
Bauchiero Oreste, meccanico, Barisone Giuseppina, cartolaia.
Beccaria Mario, operaio, Bagliacchi Angela, domestica.
Bernascone Emilio, parrucchiere, Bergia Carolina, sarta.
Bornasso Lorenzo, operaio, Ossola Maria, legatrice.
Stragiotti Antonio, farmacista, Alby Alisa, farmacista.
Vaschetto Guido, operaio, Farusso Anna, casalinga.
Cabiati Lorenzo, impiegato, Caniggia Elvira, sarta.
Dima Sandor, geom. Giovanni, imp., Pina Teresa, impiegata.
Frattini Giuseppe, commission., Clerico Teolita, domestica.
Cei Giovanni, capo sq. FF. SS., Firevano Luigia, sarta.
Cancelli Mario, lattoniere, Boero Olga, casalinga.
Olivero Luigi, idraulico, Ele Augusta, casalinga.
Palumbo Luigi, meccanico, Derco Luigia, sarta.
Paulon Luigi, meccanico, Garibaldi Enrica, commessa.
Sornella rag. Sabato, impiegato, Bruno Adriana, impiegata.
Rozzin Ferruccio, impiegato, Folla Caterina.

## Sono nati

Nascite denunciate il 3 corr.:

De Odà Gian Franco, Ciccone Pier Giorgio, Savino Franco, Savino Piera, Bruno Emilia, Fontana Luciano, Crivellari Rosanna, Falcone Ida, Marno - Angela, Ramella Riccardo, Lucca Anna, Mussino Celestina, Serra Luciana, Vindigni Aldo, Romando Giovanni, Ravil Franca, Derusso Lorenzo, Monticone Bruna, Lovera Silvana, De Biasio Marco, Odini Giovanni, Pulastri Cecilia, Levi Paola, Bianco Piermagola, Biasa Giorgio, Morelli Anna, Morelli Maria Pia.

## Al concorso di canto di Alessandria

*A sinistra: la signorina Liliana Pellegrino della corale del Dopolavoro Fiat, dichiarata fra le prime idonee al concorso nazionale di canto tenutosi ad Alessandria. Al centro: la maestra Stella Calcina, insegnante della Pellegrino e della signorina Renata ■■■■■ (a destra), pure appartenente al Dopolavoro Fiat, che ha ottenuto una buona affermazione al suddetto concorso.*

# STAMPA SERA CRONACA

La superba Legione universitaria torinese sfila in piazza San Carlo diretta a Porta Nuova.

*Passano i goliardi armati*

## La partenza per il Campo al mare della Legione Milizia Universitaria

*I giovani militi della Legione Universitaria «Principe di Piemonte» sono partiti stamane per il campo estivo marino, al comando del loro Console il valoroso camerata Domenico Mittica.*

*Poco dopo le 9 si sono radunati nel cortile dell'Ateneo, i militi partecipanti al campo, in numero di 200 su due compagnie al comando di una ventina di ufficiali. In perfetta tenuta di marcia, con zaino affardellato, i giovani goliardi in grigioverde schierati in quadrato offrivano un perfetto inquadratissimo spettacolo militaresco.*

*Alle 10 è giunto all'Ateneo il console Mittica, accompagnato dal suo aiutante cent. Giordano. Il c. m. Airoldi, ordinato il presentat'arm ha comunicato la forza numerica al Console.*

*Il più volte decorato comandante la Legione «Principe di Piemonte» ha rivolto brevi parole ai militi, incitandoli a tenere alto lo spirito nel momento che volge e la tradizione ormai ben nota di ordine, disciplina e perfetta tenuta che contraddistingue i goliardi in grigioverde.*

*In seguito le due compagnie hanno lasciato l'Ateneo e per via Po e via Roma hanno raggiunto Porta Nuova. Su speciali vagoni essi sono partiti per Savona. Con una marcia essi raggiungeranno Albissola Capo, ove li attende la gioiosa e forte vita del campo, che si svolgerà fino al 15 corr. con esercitazioni, marce, allenamento di nuoto ed esercizi tattici sulle pendici dei vicini monti. E' questo il primo campo al mare della Legione Universitaria, leggermente ritardato, quest'anno, e spostato dalla consueta località a causa della guerra.*

## Una vincita al Lotto con i numeri della ruota di Torino

La città di Torino porta veramente fortuna. E' una constatazione questa da tenersi ben presente in questi giorni in cui si avvicina la Lotteria di Merano.

Questa volta la fortuna è stata elargita al Lotto. La «ruota» di Torino ha ancora dimostrato di essere veramente generosa verso i suoi fedeli. Il fortunato è stato un appassionato giocatore di Alessandria che, naturalmente, vuole serbare l'incognito. Se egli nasconde la sua identità fisica, non ha voluto però celare i numeri che lo hanno fatto felice. Si tratta dei numeri 22-28-70 usciti nell'estrazione del 31 agosto scorso, appunto per la ruota di Torino. Il fortunato alessandrino aveva puntato tre lire sul terno e una lira sull'ambo. Egli ha così incassato la bella sommetta di 13 mila lire, lanciando — ne siamo ben certi — benedizioni e ringraziamenti alla città di Torino, apportatrice di fortuna.

## Cinematografico inseguimento di un ladro di biciclette

Ieri mattina, verso le nove, il signor Celestino Rubiola, di diciannove anni, abitante in corso Regina Elena 41, lasciava la propria bicicletta davanti ad un negozio, sito all'angolo di via Cibrario con via Palmieri, dove era entrato per far delle compere. Uscendo constatava che il velocipede era in procinto di andarsene senza di lui; lo stava, infatti, inforcando uno sconosciuto. Le grida del derubato però non servivano, il ladro partiva ugualmente a pieni pedali. Il Rubiola, allora, si faceva imprestare una bicicletta da un passante ed iniziava l'inseguimento. Questo durava sino in via Nicola Fabrizi, all'angolo con via Netro. Qui il ladro entrava in un portone, appoggiava il biciclo al muro dell'androne, e usciva con fare che cercava di rendere il più possibile indifferente. Ma l'espediente non serviva, egli era immediatamente riconosciuto dal Rubiola che con l'aiuto di alcuni passanti lo portava al Commissariato di P. S. di San Donato dove il tizio veniva identificato per il diciottenne Michele Molle di Giovan Battista e arrestato.

## Domestica investita da un'auto

Questa mattina, alle 11, in via Cernaia, all'angolo con via Stampatori, la domestica Alessandra Giovanna di Lorenzo, di 30 anni, abitante in via Bologna 3, veniva investita dall'auto guidata dal certo Armando Dogliotti, abitante in via Arcivescovado 3. La donna riportava contusioni varie che al San Giovanni venivano giudicate guaribili in 7 giorni.

## Ricordate che...

**LO STATO CIVILE** ha registrato:

| | nati | morti | matrimoni |
|---|---|---|---|
| TORINO | 27 | 17 | 21 |
| MILANO | 57 | 31 | 14 |

**IL SOLE** sorge domani 5 alle 6,53; tramonta alle 19,59. La **LUNA** sorge alle 10,53; tramonta alle 21,54.

**ANNIVERSARI DEL 5.** — Nascita di Umberto Tomaso di Savoia, Principe di Piemonte (1904).

**L'OROSCOPO DEL 5.** — Deboli configurazioni astrali dissonanti ci annunciano una giornata ben noiosa. Bisognerà evitare, durante il mattino, d'abbandonarsi ad accessi di malumore e di provocare irritanti liti d'interesse. Molte donne si sentiranno indisposte o si esporranno a ferite d'amor proprio.
MARIO SEGATO

**I SANTI DEL 5.** — S. Lorenzo Giustiniani vescovo.

**FUNZIONI DEL 5.** — Messe della B. V. Addolorata: a S. Carlo ore 18 orat. P. Cavallari; a S. Pellegrino Laziosi ore 18 orat. P. Provera. - S. Domenico ore 7. Messa cantata anniversaria in suffragio dei familiari e benefattori dell'ordine domenicano. S. Teresa del B. Gesù: 7,30. Messa con fervorino. Comunione generale. benedizione; 18,30 e 20,15 fervorino, benedizione. - S. Rita: 17 rosario, coroncina, benedizione.

**FIERE DEL 5.** — Bagnasco, Roccaverano, Villanova d'Asti, Cormaiore, Borgo Ticino.

**NUMERI E SPERANZE.** — Ritardi dopo l'estrazione del 31 agosto: Bari: 48 da 76 sett. - 86 da 74 - 66 da 68 - 77 da 58 - 55 da 56 - 8 da 55 - 67 da 53. - Cagliari: 83 (non ancora estratto) - 40 da 66 - 77 da 60 - 20 da 58. - Firenze: 74 da 72 - 75 da 68 - 39 da 62 - 56 da 56. - Genova: 2 - 8 - 79 (non ancora estratti) - 33 da 54. - Milano: 80 da 69 - 18 da 66 - 84 da 59. - Napoli: 41 da 74 - 82 da 67 - 43 da 68 - 67 da 67 - 11 da 67 - 83 da 61.

# Spettacoli

**ALFIERI**

## Domani sera: *Rigoletto*

**ALL'ALFIERI** Cesare Gabbrielli darà stasera l'ultimo dei suoi applauditi ed interessanti spettacoli. Domani sera, invece, come già annunciato, s'inizierà con «Il Rigoletto» di Verdi un breve corso di spettacoli lirici. Rigoletto sarà il baritono Carlo Galeffi, mentre il tenore Alessandro Wesselovsky interpreterà la parte del Duca di Mantova e Jole Mussi quella di Gilda. Venerdì, con Lina Pagliughi a protagonista, verrà messa in scena «La Traviata», a cui farà seguito «Il barbiere di Siviglia» col baritono Carlo Haslola e ancora la Pagliughi. Dirigerà l'orchestra il maestro Mario Braggio. I prezzi sono popolari e i biglietti già in vendita.

**ROSSINI**

## L'esordio della Comp.ia «A.B.C.» con *Cin-Ci-Là*

**AL ROSSINI**, domani sera, come già annunciato, si riaprirà la stagione con la Compagnia d'operette «A.B.C.», diretta da Giuseppe Compagnini, che riprenderà la notissima «Cin-Ci-Là» di Ranzato e Lombardo. Della Compagnia, come noto, fanno parte, fra gli altri, Siena Altavilla, Venusta Cariotti, Elena Ferlito, Giuseppe Compagnini, Francesco Treagi, Adolfo Ferrini e Nosi Valeska. Dirigerà il maestro Franco Militello. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 20,45 precise e terminerà in tempo per le ultime corse tranviarie. I prezzi sono popolari.

## Portafogli smarrito

L'addetto a un'azienda Mario Adaglio ha smarrito il portafogli che conteneva, oltre a una modesta somma, vari documenti personali tra cui la tessera del Partito, la carta di identità ed altro. Prega chi l'avesse rinvenuto di voler consegnare almeno i documenti ai portieri ■■■■.

## Ferito al viso da un colpo di Flobert

Il diciassettenne Dino Caregaro di Pietro, abitante in via Bruzo 4, è stato medicato ieri mattina all'ospedale Martini per una ferita al viso giudicata guaribile in dieci giorni. Il Caregaro ha raccontato di essere stato ferito con un colpo di pistola Flobert sparato da alcuni ragazzi che non è stato in grado di identificare.

## Ciclista sconosciuto

Ieri sera all'ospedale Mauriziano, veniva medicato per ferite al viso e ad una gamba, giudicate guaribili in 15 giorni, il bimbo Giuseppe Villani di Giovanni, abitante in via Castelnuovo 13 il quale, mentre stava trastullandosi davanti al portone di casa, era stato investito da un ciclista rimasto sconosciuto.

## Carro urtato dal tram

Stamane, in corso Vercelli, un carro trainato da cavallo, su cui si trovava il settantatreenne Gaetano Manuele fu Pietro, abitante in detto corso al numero 148, veniva urtato da una vettura tranviaria della quindicesima linea. Il Manuele rimasto ferito leggermente al capo veniva ricoverato in osservazione all'Astanteria.

## Malore

Stamane, mentre attraversava piazza Vittorio Veneto, la settantaduenne Artemisa Chiaggelli, fu Francesco, senza fissa dimora, veniva colta da malore. Essa è stata ricoverata in osservazione al San Giovanni.

## Arresti

**Borgo Po:** Antonio Spampinato, per contravvenzione alla diffida di soggiorno. **Squadra Mobile:** Emilia Caserio; Giovanni Scaglione fu Giuseppe; Natale Tirego fu Giuseppe pure per contravvenzione alla diffida di soggiorno e Carolina Spina fu Pietro per questua.

## Temperatura di Torino

Ore 11

| | |
|---|---|
| MASSIMA | + 31,8 |
| MINIMA | + 17,8 |

*Scene e vicende della vita*

# Una partita a dama ovverossia apparenza e realtà

Il soprannome di «'l dritò» se lo è meritato per la sua furberia e nessuno lo chiama altrimenti in tutta la Barriera. Egli ha iniziato i suoi traffici andando intorno con un carretto a comprare ferravecchi, mentre la moglie, la signora Rosa, che è ancora una fiorente e prosperosa bionda, c'è chi la ricorda magra e sparuta aggirarsi nei quartieri con un sacco in ispalla gridando in falsetto: «Cavei dël pentô».

Questi furono gli inizi ma poichè chi ha il bernoccolo degli affari o presto o tardi si rimpannuccia, ecco che il carretto ed il sacco sono spariti per far posto ad un magazzino. Ma «'l dritò», cioè il signor Giacomo, ha allargato la cerchia dei suoi negozi anche al di fuori del commercio della cianfrusaglie aiutato in questo dalla moglie che vanta un fiuto sopraffino.

Ora mutati i panni, sfoggiano entrambi un certo lusso e si concedono, poichè il gruzzolo si è impinguato di pari passo che le loro persone, una vita comoda.

Le male lingue, che non mancano nemmeno nel caffè che la coppia frequenta la sera regalandosi costose consumazioni, sussurrano che non tutti gli affari che i coniugi hanno concluso avevano il crisma della purezza; che più volte la Polizia aveva cercato di mettere il naso nei loro negozi dove vi era abbondante materia per originare dubbi, ma che «'l dritò» è sempre riuscito ad uscirne per il rotto della cuffia, con le mani nette.

### Il protagonista

Messi così in luce i principali personaggi della vicenda presentiamo il protagonista. E' un vecchietto dalla carnagione rosea, dai capelli d'argento, vestito con molta ricercatezza, che sfoggia biancheria finissima, porta al dito un anello su cui riluce un grosso brillante ed al panciotto una grossa catena d'oro. Egli compare una sera nel caffè dove non conosce nessuno, si siede al tavolo vicino a quello dove stanno il signor Giacomo e la signora Rosa, sorbisce lentamente una consumazione poi si fa portare dal cameriere una dama e da solo, comincia a giocare una partita che lo assorbe talmente da non permettergli di alzare gli occhi dalla scacchiera. Un liquorino fa seguito alla prima consumazione; e quando anche quel bicchiere è vuoto e la partita terminata, se ne va lasciando una lauta mancia al cameriere.

Sia per l'originalità del suo comportamento, sia perchè il suo aspetto distinto e l'eleganza del vestire lo distinguono dagli abituali clienti, il vecchietto che entrando nella salotta si è levato educatamente il cappello e se l'è rimesso in capo all'uscita salutando così tutti e nessuno, ha interessato la signora Rosa e il signor Giacomo. La prima lo ha catalogato fra i possidenti, il secondo assicura che si tratta di un commerciante ritiratosi dagli affari. «Un uomo che si diverte a giocare a dama da solo è indubbiamente uno che non ha nè preoccupazioni nè crucci —, ha sentenziato la signora Rosa».

Quando la coppia ritorna la sera successiva al caffè trova il nuovo cliente già al suo posto. Egli neppur sembra accorgersi dell'ingresso dei coniugi tanto è assorbito in una mossa sulla scacchiera che gli sta dinanzi. La sora Rosa abituata a suscitare interesse o sguardi di ammirazione, spinta anche dalla curiosità, dopo aver gustato il consueto cordiale, non sta più alle mosse e approfittando di un momento in cui il giocatore di dama alza gli occhi gli rivolge senz'altro la parola domandandogli se è possibile ch'egli si diverta a giocare da solo.

Il vecchietto mostra un volto stupito, un sorriso buono, innocente come quello d'un fanciullo e risponde che quel giocò è la sua passione e da un mese, da quando cioè, ha avuto il dolore di perdere un amico che era stato il suo competitore serale, aveva continuato le partite da solo facendo con coscienza le mosse sue e quelle dell'avversario immaginario.

### Tornerà? Non tornerà?

— «E' un sentimentale» — dice a se stessa la sora Rosa ed in uno slancio di tenerezza, poichè essa non è digiuna della «dama» si offre di giocare col vecchio signore. L'offerta è accettata, il cameriere ravvicina i due tavolini, il sor Giacomo che ha approvato con cenno del capo le parole della moglie si presenta: il vecchietto dice il suo nome: Giovanni Venturbio, poi la partita comincia. La sora Rosa si siede dirimpetto al nuovo conoscente ed è un po' commossa; forse pensa a «Una partita a scacchi» di Giacosa, ma sorride perchè benchè essa si senta in grado di impersonare Jolanda non può raffigurare in quel signore dai capelli bianchi «paggio Fernando». Eppoi quella è una partita a dama e non a scacchi.

Il signor Venturbio che è un cavaliere non approfitta della sua incontestata superiorità e lascia alla signora la soddisfazione di perdere con l'onore delle armi. Fra l'una e l'altra tenzone si parla. Il signore sollecitato dalle domande si dice proprietario di case, ha anche una tenuta in Lomellina. Ma la sua passione sono gli affari, ancora di tempo in tempo, quando si presenta l'occasione tratta qualche acquisto. Tuttociò suona gradito all'orecchio dei coniugi che pensano alla possibilità di servirsi del signor Venturbio per trarne vantaggio. Le partite si moltiplicano e la signora Rosa si fa sempre più tenera verso di lui. Non gli permette più di bere liquori, gli conta il numero delle sigarette perchè dice che il fumo fa male, gli dimostra insomma un interessamento che il vecchietto non solo sembra gradire ma che lusinga la sua vanità d'uomo che non ha ancora rinunciato all'avventura.

Già a più riprese il sor Giacomo è entrato terzo nella conversazione a parlare d'affari e il signor Venturbio si è sempre dimostrato favorevole a partecipare a qualche negozio, quando una sera il vecchietto giunge tardi al caffè e con un volto tutto rattristato; lui che per l'aspetto costantemente gioviale avrebbe potuto essere chiamato «cuor contento». Assediato di domande aveva finito per confessare che un conoscente che l'aveva richiesto della firma per una cambiale di 20 mila lire, una miseria, aveva poi lasciato andare in protesto l'effetto che doveva essere pagato improrogabilmente l'indomani ed egli, per combinazione non aveva in quel momento il denaro liquido. Un vero pasticcio, gli fosse capitato tre giorni dopo quando avesse incassato 80 mila lire che gli eran dovute per fitti delle sue proprietà, pazienza; ma proprio allora.

E' il signor Giacomo che allora gli si fa dappresso, e dopo uno scambio di occhiate con la moglie si offre di levarlo d'impiccio; firmerebbe una cambialina pro forma, poi si aggiusterebbero i conti trattando un affare in grande. Il signor Venturbio è commosso, accetta. Ormai fra di loro l'amicizia è sigillata. Quella sera non si giuoca a dama ma si parla di prossime combinazioni commerciali con rilevanti capitali.

I coniugi siedono tutte le sere al solito posto al caffè. Solo il vecchietto manca. Non si è fatto più vedere dal giorno che ha incassato le 20 mila lire. La clientela ha appreso con molto giubilo che per la prima volta «'l dritò» si è fidato di qualcuno e si fanno opposte previsioni circa lo scomparso e come sfogliando la margherita si dice: «Tornerà?» «Non tornerà?».

## PASSATEMPI

PAROLE INCROCIATE

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 8 | | | | | |
| 9 | | 10 | | | 11 | 12 |
| 13 | | 14 | | | | |
| 15 | 16 | | | | 17 | |
| 18 | | 19 | | | | |
| 20 | | | 21 | | 22 | 23 |
| 24 | | | | 25 | | |
| 26 | | | | | | |

**Orizzontali:**

1) E' un esercito, un Ordine. In esso si entra soltanto per servire e per obbedire; 8) Fiume che nella Prussia occidentale prende nome di Nogat; 9) Preposizione; 10) Affluente di destra dell'Aar; 13) La targa di Modena; 14) E' vietato in luogo abitato e nelle sue vicinanze; 15) Nani inglesi; 18) Sostanza venefica prodotta da microbi patogeni; 20) Veglia per turno, vera sentinella; 21) Simbolo del manganese; 22) Ottimo Massimo; 24) Altro nome dell'isola Chio; 25) Epica storica; 26) Per questa ragione.

**Verticali:**

1) Predominio che ha un tempo; 2) Periodo di tempo; 3) La targa di Rieti; 4) L'essere vigilanti; l'afferrare la ruota del destino nel minuto in cui trascorre dinanzi; 5) Quello che la mente serba delle cose vedute; 6) Bevanda aromatica; 7) Ex-parlamentare di un mondo demolito; 10) Levante; 11) Iniziali del lottatore Raicevich; 12) Specie di fagiolo molto coltivato nella Cina e nel Giappone; 16) Edificio tutto militare, di antica costruzione; 17) Lunazione; 19) Abito di penitenza; 22) Seduta in cerchio a contemplar la sfera; 23) Lasciate ogni speranza!; 24) Suo luogo.

CRITTOGRAFIA
(Frase: 5 - 6 - 6)
AN.MA

**Soluzioni dei giuochi pubblicati ieri**

I fasci:
Baltia
Retina
Stiana
Minore
Cantea
Scurne
Affratati con torno

Sciarada:
In - Diano = Indiano

Frin

## Incendio in uno stabile di corso 11 Febbraio

Alle 6 di stamane, in un basso fabbricato situato nel cortile dello stabile segnato con il numero 4 di corso 11 Febbraio, di proprietà in parte del signor Ignazio Viscontl, abitante in corso Lecce 162, per probabile autocombustione dei foraggi depositati nel sottotetto, si sviluppava un incendio. In due ore di lavoro due squadre di Vigili del fuoco avevano ragione delle fiamme. Queste hanno danneggiato il fabbricato, di cui una parte appartiene al signor Agostino Ramello, abitante in corso Regina Margherita 110. I danni complessivi ammontano a 15 mila lire.



**TEATRI: Spettacoli d'oggi**

**ALFIERI:** Ore 21: Gabbrielli.
**MAFFEI:** C.a Iride (9.a settim.) ore 17 e ore 22 «Mi piaccion quelle cose».

**Spettacoli cinematografici**

**AMBROSIO:** «I gioielli della Corona».
**CORSO:** «Cuori nella tormenta» 1a.
**ELDO** 2 film: «Palcoscenico» K. Hepburn, Ginger Rogers e «Con l'aiuto della luna» Joe ■■■■. Ultime.
**IDEAL:** «Quando donna vuole» (Joel Mc. Crea) e C.a Riv. Renato Mariani.
**STATUTO:** «F. P. 1 non risponde» e Accadde una volta, B. Stanwick. Ult.
**NAZIONALE:** Nina non far la stupida.
**MAFFEI:** «Dolce inganno» e Rivista.
**MASSIMO:** «Diario di una stella» (A. Zilippi) e «Tre desideri» Ultime.
**ELISEO** 2 film: «Notte azzurra» e «Donna vivace» G. Rogers, Ultime.
**COLOSSEO** 2 film: «Un marito ideale» e «Segreti della flotta» L. 1,10.
**G. ALBERTO** 2 film: Taras Bulba (H. Baur, Darrieux); Sinfonia di cuori.
**FORTINO:** «Ragazze folli» e Varietà.
**AQUA** 2 film: «Avventurieri galanti»
**VITT. VENETO:** «Donne e cavalieri»
**P. NUOVA** 2 film: «La stanza n. 13»
**SAVOIA** 2 pr.: Francia depone le armi
**REX:** «C'è solo una donna» Joan Blondell, Melvyn Douglas. Dop. 2,40.

**AL CORSO: Cuori nella tormenta**
Drammatica vicenda passionale sviluppata con potente forza emotiva sul rupestre sfondo delle Dolomiti. Interpreti: Silvia Manto, Mino Doro, Camillo Pilotto. (Cinetirrenia).

**NAZIONALE: Assia Noris** in «Nina non far la stupida»
**NAZIONALE: Nino Besozzi** in «Nina non far la stupida»

**RINGRAZIAMENTO**

La famiglia ed i parenti del compianto (4237

**Nobile Pietro fu Pietro**

ringraziano con animo grato le persone che sono intervenute ai funerali, e quanti in qualsiasi modo hanno partecipato al loro immenso dolore.

Casa del Bosco, 2 settembre 1940-XVIII.

Industria Grafica Gallinaresa

**MEMENTO**

Giovedì 5 corrente primo anniversario della immatura dipartita dell'Archit. ■ ALFIO CUAITOLI, verranno ■■■ Messe a Torino, Carpi e ■ Sella di Borgosesia. La Vedova ringrazia parenti ed amici dell'indimenticabile ■■■ parso per l'unione di preghiere in suffragio.

**Le necrologie si ricevono anche all'apposito sportello nel salone de «La Stampa», in via Roma, in qualunque ora del giorno, e fino all'una di notte.**

LE CELEBRAZIONI DI VERDI

# I cent'anni del suo gran fiasco

Tra i cimeli di Giuseppe Verdi posseduti dalla Casa Ricordi, v'è una lettera interessante e quasi ignorata, del grande Maestro, che parla del suo primo — ed unico — fiasco. La lettera che porta la data del 4 febbraio 1859 — diciannove anni dopo la brutta e storica giornata — è indirizzata a Tito Ricordi e dice:

### Una lettera interessante

*Caro Tito, tu ti meravigli della «sconvenienza del pubblico?». A me non sorprende affatto. Egli è sempre felice quando può arrivare a fare scandalo. All'età di 25 anni io pure avevo delle illusioni e credevo alla sua cortesia; un anno dopo mi cadde la benda e vidi con chi avevo da fare. Mi fanno ridere taluni quando con una specie di rimprovero hanno l'aria di dirmi che [illegible] devo [illegible] a questo o a quel pubblico!! E' vero, alla Scala si applaudì altra volta al Nabucco e ai Lombardi: ma sia per la musica, sia per l'orchestra, pei cantanti, pei cori, per la messa in scena, fatto sta che tutto assieme era tale spettacolo da non disonorare chi lo applaudiva. Poco più d'un anno prima però questo stesso pubblico maltrattava l'opera d'un povero giovane ammalato, stretto dal tempo, e col cuore straziato da un'orribile sventura!.. Tutto questo si sapeva, ma non fu ritegno alla scortesia. Io non ho più visto da quell'epoca «Un giorno di regno» e sarà certo un'opera cattiva: pure chissà quante altre non migliori sono state tollerate e fors'anche applaudite. Oh! se allora il pubblico avesse, non applaudita, ma sopportata in silenzio quell'opera io non avrei parole sufficienti per ringraziarlo. Ma poichè ha fatto buon viso ad opere che fecero il giro del mondo le partite sono pari. Io non intendo condannarlo ne ammetto la severità ne accetto i fischi a condizione che nulla mi si richiegga per gli applausi. Noi poveri zingari, ciarlatani, e tutto quel che volete, siamo costretti a vendere le nostre fatiche, i nostri pensieri, i nostri deliri per dell'oro. Il pubblico per tre lire compera il diritto di fischiarci o di applaudirci. Nostro destino è di rassegnarci. Ecco tutto...*

In questa amara lettera di Verdi c'è tutta la storia del primo e unico fiasco del grande Maestro: l'irremissibile caduta della sua seconda opera *Un giorno di regno*. Oggi, 5 settembre 1940, ricorre appunto il centenario di quel gran fiasco che per poco non decise di tutta la vita di Verdi. E non è inopportuno o molesto il ricordarlo, poichè Verdi stesso più volte ne parlò sorridendone, e più volte, lo sentì personalmente chi scrive, disse ad amici che oltre ai suoi successi, ricordassero un po' anche i suoi fiaschi. Perchè — diceva Verdi — anche la *Traviata* fu un fiasco. Ma soltanto per la prima sera, e specialmente perchè la protagonista, la Violetta che muore di tisi, era la Donatelli che crepava di salute e pesava 108 chili!

### Scene di furore

Invece *Un giorno di regno* fu e restò sempre un irreparabile fiasco: la sera del 5 settembre alla Scala si ebbero delle scene di furore sadico contro il povero Verdi e i fischi rumorosissimi echeggiarono più volte nella sala del *Piermarini*, e per quanto l'impresario Morelli tentasse la risurrezione dell'opera in altri teatri, cambiandole il nome in *Il finto Stanislao* il risultato fu sempre identico. Poichè l'opera era in stridente contrasto con ciò che doveva essere. *Un giorno di regno* era definita «opera buffa» ed era un'opera *funebre*.

Dopo il buon successo del suo primo lavoro *Oberto di S. Bonifacio* rappresentato alla Scala il 17 novembre del 1839, Verdi era stato incaricato dall'impresario Bartolomeo Morelli di scrivere altre tre opere per la Scala e pel Teatro reale di Vienna. La prima doveva essere «molto buffa»: il libretto era di Felice Romani e già lo aveva musicato nel 1818 il Girowetz con buon successo, poichè aveva avuto diciassette repliche. Ma quando Verdi si accinse alla nuova opera, si ammalò di angina; guarito, gli si ammalarono i due bimbi, Gentile ed Antonio i quali in pochi giorni morirono. A breve distanza moriva la moglie del Maestro, la buona Margherita Barezzi colpita da encefalite. E nei tre mesi, dischiusi in meno di tre mesi, Verdi avrebbe dovuto scrivere un'opera «molto buffa»! Ma l'impegno, e la miseria, urgevano. Ricordi aveva comprato per 1200 lire *Oberto di San Bonifacio* ed avrebbe anche acquistato le altre tre opere. Verdi viveva dunque in tranquillo benessere. E così l'opera fu scritta e pronta in tempo. Il Morelli ne curò l'andata in scena con vivo interessamento. Gli esecutori erano di primo ordine: la Ranieri-Marini che già era stata protagonista in *Oberto*, la Abbadia, il Salvi tenore eccellente, il Ferlotti, lo Scalese, e maestro concertatore il Panizza e primo violino direttore d'orchestra il grande Cavallini.

### L'attesa alla «Scala»

Alla Scala c'era attesa: dopo il successo, discreto ma non entusiastico, di *Oberto di S. Bonifacio* tutti aspettavano da Verdi la prova piena del suo ingegno, della sua rigogliosa ispirazione... Anche questa attesa contribuì al fiasco, poichè quando il pubblico, invitato ad ascoltare un'opera buffa e «molto buffa» si trovò davanti ad una musica fredda, senza brio, languida, smorta, come poteva essere scritta da un uomo colpito da tante disgrazie, subito da violento [illegible] si manifestò rumorosamente, con fischi e proteste. *Un giorno di regno* fu così tramutato in «Un giorno di fiasco». Verdi ne pianse, ne rimase abbattuto, avvilito, tanto che si recò il giorno dopo dal Morelli per sciogliersi dall'impegno di comporre le altre due opere, dichiarando nettamente che non intendeva mai più scrivere pel teatro, non essendo egli adatto a questo genere di lavori. Morelli, uomo navigato, lasciò che Verdi si sfogasse [illegible] non diede alcun peso alle parole del Maestro amareggiato ed avvilito. — La mia fiducia in te non è affatto diminuita: passerà la tempesta e ti riprenderai e risorgerai. Vattene tranquillo a riposare qualche tempo e poi torna al teatro: io sono sempre qui per ricevere le altre tue opere.

E Verdi ritornò a Busseto, presso il Barezzi, a riposare e a piangere la sua buona Margherita. Qualche mese dopo tornò a Milano deciso di darsi all'insegnamento della musica e per continuare a prestare l'opera sua quale maestro al cembalo, come già aveva fatto al teatro dei Filodrammatici ed altrove. Fu così che il Morelli un bel giorno gli cacciò tra le mani un libretto di Temistocle Solera, Verdi non ne voleva sapere, ma poi l'aperse e a caso vi lesse alcune quartine che gli piacquero, lo impressionarono. Cominciavano «Va pensiero, sull'ali dorate - va, ti posa sui clivi, sui colli...».

E inconsciamente modulò i versi con una melodia delicata e soave che diè vita al famoso coro «che tante anime ha mosso e appassionato» come cantò il Giusti. Nacque così il *Nabucco* che alla Scala fece dimenticare il terribile giorno di fiasco. E sul cielo dell'arte italiana spuntò luminosa la stella che tutto il mondo ammirò e che continua a risplendere di luce immortale e perenne.

**C. Belviglieri**

STAMPA SERA — ULTIME — STAMPA SERA

*Agitazione contro Churchill e C.*

## Il portavoce delle sinistre attacca aspramente il Governo e chiede che il popolo assuma il potere

Madrid, mercoledì sera.

Il giornale *A. B. C.* riceve da Londra che un'intensa campagna è svolta in Inghilterra da elementi di sinistra il cui portavoce Wells, attacca aspramente il Governo per il fatto che l'esercito inglese, nè in Norvegia, nè in Francia si è rivelato all'altezza delle sue tradizioni.

Wells chiede che il popolo assuma il potere, affermando che questa è l'unica speranza di salvezza per l'Inghilterra.

Il corrispondente del giornale spagnolo afferma che molti inglesi condividono questa opinione.

*(D. N. B.)*

## Un processo a Londra in un ricovero antiaereo

Stoccolma, mercoledì sera.

Si riceve da Londra che ieri si è svolto per la prima volta un processo in un ricovero antiaereo.

Giudice, accusato, testimoni ed avvocati erano stati costretti dal sibilo delle sirene di allarme a rifugiarsi in un ricovero sotterraneo, dove il dibattimento è continuato.

In barba a Duff Cooper

## I bombardamenti sfruttati come pubblicità per osterie

Stoccolma, mercoledì sera.

Mandano da Londra che, in un violento articolo, il «Daily Telegraph» si scaglia contro la fioritura sempre crescente di voci che — lo ammette anche il giornale stesso — sono dovute solamente all'incompleta «politica ufficiale di informazioni». Il giornale cita qualche esempio, pigliandosela, fra altro, con certi commercianti i quali, pur di fare della propaganda ad essi utile, non esitano a diffondere false notizie.

Si è, ad esempio, diffusa la notizia che il ristorante della «Quercia Reale» era stato distrutto: a tale notizia molti curiosi si sono recati sul posto e, constatato che il ristorante era intatto, si sono fermati e vi hanno consumato qualche cosa: mai in tale locale gli affari sono stati tanto prosperi come dopo la pretesa distruzione. L'autore dell'articolo crede che numerose panetterie, negozi, latterie, attirino la clientela in tal modo.

*(D. N. B.)*

## La disoccupazione diminuisce in Belgio per la ripresa industriale

Bruxelles, mercoledì sera.

Il numero dei disoccupati nel Belgio è diminuito ulteriormente nella settimana tra il 19 e il 24 agosto. Il loro numero era, al 24 agosto, di 462.140, mentre nella settimana precedente era stato di 477.[illegible]. Si deve, inoltre, tener conto del fatto che nella settimana in questione circa 3000 belgi hanno fatto ritorno in Patria provenienti dalla Francia. Particolarmente intensa è stata la ripresa dell'attività nell'industria tessile, in quella metallurgica e nelle costruzioni nella regione delle Fiandre.

## Gli intrighi britannici nel Marocco francese in un commento madrileno

Madrid, mercoledì sera.

Il giornale *Informaciones* si occupa, nell'articolo di fondo, degli intrighi britannici nel Marocco francese.

«L'Inghilterra — osserva il foglio spagnolo — cerca evidentemente di costituire una testa di ponte nel Marocco e per questa ragione gli avvenimenti che si svolgono nel Marocco francese ed attorno ad esso debbono essere seguiti con grande attenzione».

«Qualora la Francia — continua il giornale — non fosse in grado di curare l'incorporazione del Marocco nel nuovo ordine continentale europeo, dovrebbe intervenire, tanto nell'interesse della Europa quanto in quello della popolazione arabata del Marocco, quello Stato, che, per la sua posizione geografica e per le sue tendenze spirituali, è chiamato più di ogni altro a mantenere l'ordine in questa parte del Continente africano».

*(D. N. B.)*

## Un ritratto del Führer

Un ritratto del Führer, opera dell'artista tedesco Fritz Erler, acquistato dal Duce alla Esposizione di Arte Germanica di Monaco e donato dal Ministro della Cultura Popolare alla Sede Centrale dell'Associazione Italo-Germanica di Cultura che ha sede in Milano.

La Gran Bretagna a ferro e fuoco

# I giganteschi incendi degli obiettivi colpiti guidano negli attacchi notturni i piloti germanici

**BERLINO, merc. sera.**

**Gli attacchi aerei compiuti dagli aviatori tedeschi in Inghilterra hanno causato tali incendi che i piloti hanno potuto orientarsi nella notte senza consultare le carte.**

**In diversi luoghi gli stessi inglesi hanno appiccato degli incendi per ingannare i piloti tedeschi e fare perdere loro l'orientamento.**

**Anche stanotte gli aeroplani da combattimento tedeschi hanno bombardato intensamente numerosi obbiettivi militari della parte meridionale dell'isola britannica.**

(D.N.B.)

## Fallita incursione su Berlino degli apparecchi inglesi

Berlino, mercoledì sera.

Aeroplani inglesi isolati hanno sorvolato, dopo la mezzanotte di ieri, ad altissima quota, la capitale del Reich. E' stato dato l'allarme aereo e la difesa contraerea e la caccia notturna sono entrate in azione.

Gli aerei nemici hanno lanciato razzi in diversi punti, ma non hanno lasciato cadere bombe.

Ulteriori notizie da fonte competente dicono che la maggior parte degli aerei inglesi che la scorsa notte hanno sorvolato la Germania si sono diretti verso la capitale, dove, poco dopo la mezzanotte, è stato dato l'allarme aereo. Come è già stato annunciato, su Berlino non sono state lanciate bombe.

Gli inglesi nelle loro incursioni hanno evitato la difesa del territorio della Ruhr, tuttavia una parte degli aerei nemici sono stati affrontati prima ancora dell'Elba e costretti al ritorno. Nella zona attorno a Magdeburgo sono state osservate vivaci azioni tra aerei tedeschi e britannici. Su di esse non si hanno ancora particolari.

*(D. N. B.)*

## I piloti inglesi che compiono i voli sul Continente tornano a casa malandati

New York, mercoledì sera.

Il giornale *Philadelphia Daily News* riceve da Londra che i piloti della R.A.F. che compiono lunghi voli sull'Europa lamentano da qualche tempo, al loro ritorno, disturbi di vario genere che si manifestano essenzialmente con nevralgie, leggeri turbamenti visivi, e talvolta insufficienza cardiaca che, in qualche caso, conduce al collasso.

Altri piloti lamentano un vivissimo dolore al petto. L'«Institut of Medical Research», sta studiando le cause dei disturbi degli aviatori per trovarne la cura, sia attraverso una diversa composizione della miscela di ossigeno che i piloti respirano ad alta quota, sia attraverso ad un trattamento clinico.

*(D. N. B.)*

## I lavori per la delimitazione delle frontiere finno-russe procedono senza incidenti

Helsinki, mercoledì sera.

Il Presidente della Commissione finnica per la delimitazione delle nuove frontiere con l'U.R.S.S., Bunsdorff, ha dichiarato che i relativi lavori si sono conclusi senza il minimo incidente. La dichiarazione è stata accolta da questi ambienti politici con soddisfatto interesse.

Quanto prima verranno conclusi altresì i lavori circa la delimitazione della nuova frontiera marittima della zona di Petsamo. Si assicura negli stessi ambienti che lo scambio dei protocolli per la ratifica delle nuove frontiere finno-sovietiche avverrà nel prossimo novembre.

*(Radio Stefani)*.

## Accordi commerciali firmati fra Russia e Ungheria

Mosca, mercoledì sera.

Sono stati firmati in questa capitale tra la U.R.S.S. e l'Ungheria un trattato di commercio e di navigazione ed una convenzione per gli scambi commerciali ed i pagamenti che prevede un allargamento degli scambi commerciali tra la U.R.S.S. e l'Ungheria.

Nel corso del primo anno, secondo la convenzione, il volume degli scambi raggiungerà un valore di 3 milioni e 700 mila dollari per ciascuna delle parti. L'U.R.S.S. importerà dall'Ungheria ruote ed assi per vagoni ferroviari, tubi per condotte di petrolio, battelli, motori elettrici ed altri articoli meccanici.

L'U.R.S.S. esporterà in Ungheria legno, cotone, minerali di manganese e cromo ed altre merci.

Il trattato di commercio e di navigazione, come pure la convenzione per gli scambi commerciali ed i pagamenti, entrano in vigore dal 15 settembre con-

*(Radio Stefani)*.

## Conclusione dell'istruttoria sull'attacco alla Banca di Casatenovo

*Tutti gli imputati assolti*

Como, mercoledì sera.

Il 9 aprile 1939, a Casatenovo, alcuni sconosciuti irrompevano nella agenzia della Banca Agricola Milanese esplodendo colpi di rivoltella contro gli impiegati, che rimanevano illesi. Dato l'allarme, i delinquenti si davano poi in fuga su un'automobile che attendeva fuori della Banca. Nel fuggire però, i malviventi trasportavano con sè uno di loro che risultava ferito. Quindici giorni dopo, a Montano Lucino veniva trovato il cadavere di uno sconosciuto che si ritenne fosse appunto il ferito durante l'aggressione di Casatenovo, morto successivamente. Da indagini si parve identificare nel morto certo Giuseppe Suppa, meccanico, residente a Milano.

Venivano in seguito identificati i componenti la banda di Casatenovo in tali Ernesto Lorenzo Nai, Battista Mocchi, Guido De Vecchi, Pietro Giacomo Levati, Paolo Ercole Boro, Carlo Capretti, Giuseppina Arosio vedova Penati, affittacamere. Tutti questi venivano rinviati a giudizio per reati vari.

A conclusione della laboriosa istruttoria il Procuratore del Re ha in questi giorni concluso di assolvere dai reati ascritti tutti gli imputati, non essendosi affatto potuto dimostrare che il cadavere trovato a Montano Lucino fosse quello del Suppa, nè risultando prove fondate che i nominati indiziati abbiano preso parte all'aggressione di Casatenovo.

## Due belle imprese di GG. FF. sulla Grigna

Como, mercoledì sera.

Un reparto di rocciatori della centuria alpina della GIL di Como ha raggiunto, con sei cordate, la sommità del Fungo (Grigna Meridionale) e con una cordata, assieme ad elementi del manipolo rocciatori di Lecco, la sommità dell'Ago Teresita, seguendo la via Ape e superando asprissime difficoltà.

## Guardiano notturno ferito dal suo fucile

Gallarate, mercoledì sera.

Di un grave incidente avvenuto in circostanze veramente singolari è rimasto vittima un guardiano notturno di una ditta, il trentacinquenne Luigi Reghenzani. Mentre stava svolgendo il suo servizio portando a tracolla il fucile con la canna rivolta in basso, improvvisamente dall'arma partiva una scarica e il poveretto rimaneva ferito gravemente alla coscia, al polpaccio e alle dita del piede destro. E' stato subito trasportato e ricoverato all'ospedale di Gallarate.

## Travolto da un autocarro muore per le ferite riportate

Brescia, mercoledì sera.

Sullo stradale Brescia-Verona il quarantenne Luigi Sorlini fu Paolo, da San Zeno, mentre pedalava l'altra notte in bicicletta, probabilmente causa l'oscurità veniva travolto da un autocarro targato BG 7196 guidato dall'autista Giovanni Avogadri di Francesco, di 39 anni, da Treviglio. Nella caduta il Sorlini riportava gravissime ferite per le quali decedeva senza aver più ripreso conoscenza.

## Per pretesi torti ricevuti se la prende con le tombe dei suoi parenti

Verbania, mercoledì sera.

Al Tribunale penale di Verbania si è svolto il processo a carico del trentanovenne Paolo Del Grande, fu Serafino, che una notte dello scorso autunno, penetrò nel cimitero di Brisino, sopra Stresa, danneggiando le tombe dei nonni, di una zia e della sua stessa madre. Ai carabinieri il Del Grande, che è uno squilibrato, disse di aver compiuto un simile gesto per vendicarsi dei pretesi torti ricevuti da uno zio.

Il Tribunale ha mandato assolto il poveretto per incapacità d'intendere e di volere, ordinandone il ricovero in un Manicomio giudiziario.

## Due mortali disgrazie ad Apuania

Apuania, mercoledì sera.

L'autista Arturo Pisani, di 52 anni, mentre in un'autorimessa della frazione di Avenza era intento a ripassare il motore di un autobus, veniva letteralmente schiacciato contro il muro da un autocarro entrato nel locale. Per lo sfondamento della base cranica l'infelice è morto dopo pochi minuti.

Il maresciallo in pensione della R. Guardia di Finanza cav. Giuseppe Sacchelli, di 73 anni, lungo la discesa del Maglio veniva investito alle spalle dalla ciclista Irene Baldini, di 22 anni. Mentre la ragazza riportava ferite giudicate guaribili in 12 giorni, il Sacchelli è deceduto per la frattura della base cranica e sopravvenuta commozione cerebrale.

## Due carrettieri incolumi dopo un volo nell'acqua

Rovigo, mercoledì sera.

A Polesella, nelle vicinanze dello Zuccherificio, un carretto carico di barbabietole, guidato da tale Francesco Ferrigato, abitante a Crespino, veniva investito da un altro veicolo e rovesciato giù dall'argine del canale Saline. Il cavallo, che non potè essere liberato, morì per annegamento.

Analogo incidente è accaduto ad Occhiobello, ove un carro agricolo, pure questo carico di barbabietole, trainato da due cavalli guidati da certo Onorio Reami di Albino, da Stienta, si è rovesciato giù dall'argine del Po. Uno degli animali è rimasto ucciso sul colpo mentre l'altro se la è cavata con lievi ferite. In tutt'e due i casi, i carrettieri sono rimasti incolumi.

## Le malefatte nel Pinerolese di una combriccola ladresca

Pinerolo, mercoledì sera.

Una combriccola di ladri sta facendo man bassa di quanto trova nelle borgate Gran Dubbione e Tagliaretto (Perosa). Penetrati nelle abitazioni dei coloni Benedetto Giuseppe, Ughetto Giuseppe e Ughetto Margherita i ladri vi asportarono due orologi ed una somma in denaro per un valore di alcune centinaia di lire. Una quarta vittima della banda è tale Ughetto Alessandro da Rocciera Alta, che ebbe la sgradita sorpresa di trovarsi mancare parecchie lenzuola e biglietti di banca per diverse centinaia di lire. I ...

## Contadino percosso e poi trasportato legato nella sua abitazione

Cuneo, mercoledì sera.

Uno strano fatto è accaduto in località Meyra Chianale nel Comune di Melle. Venuta a diverbio con tale Chiaffredo Astesiano, di 33 anni, contadino del luogo, la ventunenne contadina Margherita Ellena, maritata Ballatore, pure del luogo, dato di piglio ad un bastone con quello percuoteva alla testa l'Astesiano facendolo cadere a terra privo di sensi.

Il ferito veniva quindi dal marito della donna, Luigi Ballatore, di 25 anni e dal padre di costui, legato alle braccia e alle gambe e trasportato in una [illegible] della propria abitazione e poscia, slegato, nella propria stalla, dalla quale, dopo due giorni di degenza e visita sanitaria, che lo giudicava guaribile in 5 giorni, veniva lasciato in libertà. L'autorità sta cercando di chiarire le circostanze dell'oscuro fatto.

## SPORT

PER ITALIA-GERMANIA

## Brillanti prove di atleti allo Stadio Mussolini

La prima giornata delle gare di selezione per l'incontro Italia-Germania che ha avuto luogo ieri allo Stadio Mussolini, è stata abbastanza interessante. Risultati eccezionali non se ne sono avuti, ma i tempi di Caldana e di Vitale nel 110 ostacoli e nel 1500, e la volontà posta dagli altri concorrenti nelle altre gare, lasciano prevedere una buona affermazione contro i forti atleti tedeschi.

Caldana ha avuto in Eritale un avversario pericolosissimo. Partiti insieme i due hanno lottato spalla a spalla fino sul filo di lana. Entrambi hanno migliorato, rispettivamente di due e quattro secondi, il tempo segnato in Germania.

Ma la gara più bella è stata quella del salto in alto, dove Campagner, per ottenere la vittoria, ha dovuto lottare non poco contro Dotti e Donadoni, tutti giunti sul metro e novanta. Poi il primo, non più impensierito dalla gara, ha compiuto un salto di m. 1,95, raggiungendo il limite del suo irriducibile avversario germanico Nacke.

Il programma delle gare di oggi, alle ore 16, si presenta ancor più interessante, perchè comprende tutte le prove di velocità e di mezzofondo. Poi tutti gli atleti lasceranno la nostra città per ritornarvi lunedì prossimo e compiere, durante la settimana immediatamente precedente l'incontro, l'allenamento collegiale. Anche oggi l'ingresso per il pubblico allo Stadio Mussolini, è gratuito.

# Galleria degli aneddoti

### UN FIGLIOLO RISPETTOSO

Vittoria, regina d'Inghilterra (1819-1901) esercitava un'autorità dispotica sulla sua famiglia, che terrorizzava più che tutti il principe di Galles. Un giorno, costui ebbe la disgrazia di arrivare a pranzo con un certo ritardo. Non già che lo avesse fatto apposta o per colpevole leggerezza; ma l'idea di dovere affrontare una spiegazione gli toglieva il respiro in partenza. Così fu visto entrare in punta di piedi, e nascondersi dietro una colonna per asciugarsi il sudore che gli imperlava la fronte, prima di presentarsi al giudizio. La regina l'accolse con un saluto secco, dopo di che egli andò a nascondersi dietro una altra colonna fino alla fine della riunione: allora egli aveva cinquant'anni.

### CHE COSA VOLEVA...

Una sera, Labiche (1815-1888), autore di commedie leggere, fu invitato a pranzo da una signora che, tra gli altri ospiti, aveva anche Renan, autore di opere gravi e notevolmente più illustre.

A un tratto, mentre Renan stava parlando, sembrò alla signora che Labiche volesse interromperlo onde, con imperioso cenno degli occhi, lo pregò di astenersene. E ciò più volte, finchè Labiche s'immobilizzò, rassegnato al silenzio.

Quando, dopo parecchio tempo, Renan ebbe finito il suo discorso, la signora, rivolgendosi amabilmente a Labiche gli domandò:

— A voi ora, amico mio; volevate dire?

— Oh, niente — rispose Labiche — volevo ancora un po' di piselli.

### RISPOSTA DI MINISTRO

Dopo la caduta di Napoleone, la Francia dovette pagare ai [illegible] coalizzati 700 milioni di franchi oro, cedere loro alcuni dipartimenti e vederseli in casa per qualche anno nell'occupazione di varie fortezze. Oltre a ciò, pettegoli imbarazzi di carattere interno rendevano pesante l'attività del governo.

In tali condizioni, una vecchia matrona, priva di un occhio e debole di vista nell'altro, domandò al ministro Talleyrand:

— Ebbene, mio caro ministro, come vanno le cose?

Egli rispose gentilmente:

— Eh, come voi vedete...

**A.**



LA NOVELLA DI "STAMPA SERA"

## Il primogenito

Emanuele, elegante scapolo quarantenne, stanco di vita libera e oziosa, andò a ritirarsi temporaneamente in una sua confortevole casa posta nel centro di una grande tenuta agricola che da molti anni più non visitava. Vi trovò al posto del vecchio fattore ora morto, il suo figliuolo maggiore Vincente, una specie di gigante barbuto che gli parlava con rispetto, ma roteando gli occhi sotto le folte sopracciglia, e vi trovò la figliuola di Vincente, una magnifica fanciulla bionda, che gli portò a colazione un castello di pesche appena colte. Emanuele la squadrò da capo a piedi con quell'occhio da conoscitore che gli serviva per apprezzare una bella donna come per valutare un cavallo di razza o un quadro d'autore e le domandò: — Come ti chiami?

— Lucia, — mormorò la ragazza arrossendo e sfuggendo all'insistenza del suo sguardo.

— Io ti chiamerò Luce, perchè i tuoi capelli hanno il colore del sole e i tuoi occhi ne hanno lo splendore, — egli le disse ridendo. — Verrai ogni mattina a portarmi la frutta fresca. Vuoi!

E Luce portò molto spesso il castello dei frutti saporosi alla tavola del suo padrone senza ch'egli riuscisse ad ammansare la selvatichezza ritrosa della fanciulla. Ma un giorno, mentre ne ammirava da presso la linea del collo con una mano sulla nuca, il suono d'una voce rude e profonda li fece volgere entrambi alla porta:

— Signor padrone! —. Il fattore Vincente roteava ferocemente gli occhi in mezzo alla sua barba nera, ma Emanuele non si scompose e gli spiegò sorridendo: — Il collo di tua figlia rassomiglia a quello di una statua che ho visto il mese scorso a Roma.

— Signor padrone! — ripetè l'altro col viso torvo di chi si crede beffato: — Mia figlia è una ragazza onesta. Sappiatelo.

— Via, via, e chi ne dubita! — mormorò infastidito e conciliante Emanuele.

— Voi ne dubitate, voi, signor padrone. — proruppe Vincente ponendogli sott'occhio le sue spalle erculee e le sue mani dure, e con una di queste afferrò la figlia per scagliarla alla porta: — To intanto esci.

Ma Emanuele fosco e indignato la trattenne: — Tua figlia può rimanere qui. E' in casa sua. Ti avverto che fra un mese sarà mia moglie. E tu vattene. Riceverai domani il tuo congedo.

Dopo un mese egli sposava la bella figlia del fattore e partiva per Venezia. Vestita e ingioiellata con sobria ricchezza, pettinata con elegante semplicità, Luce portava degnamente il suo nome, le illeggiadriva con una chiara freschezza che sapeva ancora di bosco e di siepe. La sua dolce innocenza, la sua timidezza, la sua tenerezza fatta d'amore e di riconoscenza, contrastavano singolarmente con la statuaria avvenenza della sua persona e ne veniva al marito una dovizia di sensazioni nuove e deliziose ch'egli gustava rapito. Emanuele non rimpianse l'impulso collerico che glie l'aveva buttata fra le braccia. Senonchè nel suo frivolo mondo nessuno ignorava la storia di quel matrimonio, il quale aveva particolarmente delusa e indispettita una sua sorella, e la giovine sposa fu fatta segno alla più maligna curiosità delle signore e alla più mordace attenzione degli uomini. Qualcuno giunse a chiamarla «la bella oca», specialmente quando, soffocando le risa, tutti la udirono in un salotto mondano scambiare candidamente il nome di Budda con quello di un cane bulldog. La sorella di Emanuele corse subito a narrargli con gioia malvagia il piccolo episodio comico ed egli frenando l'ira le rispose: — Domani mi cercherai una istitutrice per mia moglie. Occorre darle una cultura.

Poi fremente, coi pugni piantati nelle tasche, entrò nella camera di Luce. La trovò sola, pallida, affondata in una poltroncina accanto al letto, con un volto abbattuto, con le tempia strette nelle mani. Egli dubitò che avesse intese le chiacchiere della sorella, ne fu soddisfatto e le sogghignò beffardo: — Hai udito, è vero! Domani ti procurerò qualcuno che t'insegnerà chi è Budda.

Essa gli sbarrò in volto due iridi fosforescenti e per la prima volta crollò le spalle con un gesto d'indifferenza: — Ho ben altro da pensare ora che a codeste scempiaggini. Te lo giuro.

Emanuele la scrutò: — Si può sapere che hai! Sembri impazzita. Rispondi!

Ella si drizzò in piedi, lo afferrò alle spalle e gli gridò in faccia il segreto meraviglioso che da alcuni giorni la soffocava: — Avrò un bambino, Emanuele! Avremo un figlio!

Egli non rispose subito. Si sentì oppresso dall'emozione e dalla gioia turbinosa, si guardò intorno e il suo mondo pettegolo gli parve crollare nel buio, lontano e grottesco come un mucchio di fantocci rotti. No. No. Nessuna maestra per corrompere quella limpida ingenuità. Nessun tedio per turbarne la felice attesa materna. Luce sapeva dargli il figlio. Non le chiedeva altro. Le baciò le mani con un'appassionata adorazione che la fece piangere di tenerezza e curvo su di lei, stretto a lei, le mormorò con una soavità tutta nuova: — Amore mio, domani ritorneremo nella nostra bella casa di campagna, in quel giardino pieno di rose dove ti ho conosciuta. Voglio che il nostro primogenito nasca lassù.

**Livio Moltesi**

STAMPA SERA

## Si caricano le bombe

Un aeroplano tedesco viene caricato di bombe per una spedizione sugli obiettivi militari inglesi. Poco più tardi esso si libererà del suo carico per colpire il bersaglio prestabilito e ritornerà per un nuovo rifornimento.

## La base di Aden

La base inglese di Aden, nell'Oceano Indiano, quasi all'imbocco del Mar Rosso, è oramai diventata, dopo l'occupazione italiana del Somaliland, una fortezza di secondaria importanza, essendole venuto a mancare la sorveglianza, fino a poco tempo fa incontrastata, della via delle Indie. I nostri bombardieri la martellano efficacemente

## Prodezze dell'aviazione inglese

La sala da pranzo di un'abitazione berlinese colpita dalle bombe della R.A.F. specializzata in simili imprese.

## LA MODA

Ci si prepara per l'autunno: una lunga giacca a disegno grosso, su un paio di pantaloni a foggia maschile

# STAMPA SERA — ULTIME — STAMPA SERA

### A nord del Tamigi

# Gli aerei da combattimento hanno ripreso stamane gli attacchi agli aerodromi

**BERLINO, merc. sera.**

**Il «D. N. B.» apprende che aerei da combattimento germanici hanno nuovamente attaccato stamani i campi d'aviazione a nord dell'estuario del Tamigi.**

**Alcuni aeroplani da caccia inglesi hanno cercato di impedire l'attacco, ma gli apparecchi tedeschi sono riusciti a compiere le loro missioni sugli obbiettivi prestabiliti.**

## I deprimenti effetti degli allarmi nelle ammissioni di un ufficiale inglese

Stoccolma, mercoledì sera.

L'*Evening Standard* pubblica una lettera, qui trasmessa da un corrispondente da Londra, del comandante di battaglione Copeman, nella quale questi constata che la Germania coi suoi incessanti attacchi aerei, applicando i suoi metodi di esaurimento dell'avversario, è già riuscita ad ottenere pericolosi risultati in Inghilterra.

Una considerevole parte della produzione industriale inglese è già smobilitata e una grande quantità di famiglie è disorganizzata a causa dell'insonnia. (D. N. B.).

### Il terrore dell'invasione

## Le Shetland fortificate e dichiarate territorio militare

Stoccolma, mercoledì sera.

*Poichè il Governo inglese solo pochi giorni fa ha notevolmente allargato il territorio del blocco estendendolo al sud-est delle isole inglesi, sono state ora prese, come si comunica da Londra, delle misure speciali anche per l'estremo nord. Anche le isole Shetland sono state dichiarate territorio militare.*

*Questa disposizione è da mettersi in relazione col rinnovato spavento e timore dell'Inghilterra di una invasione che si teme possa avvenire nel nord della Gran Bretagna dalla parte della costa norvegese.*

*Per tale motivo le isole Shetland sono state ancora più fortificate e si costringe la popolazione a collaborare alle opere di fortificazione. Perfino uomini di età avanzata, donne e bambini devono aiutare col loro lavoro, dalla prima ora del mattino fino al cadere della notte, in queste opere di fortificazione. Tutto questo ha già cagionato più volte parecchi incidenti.* (D. N. B.).

## La minaccia dei sottomarini e delle mine recata fin nei mari dell'India

Berlino, mercoledì sera.

*Il D. N. B. ha da Mosca che l'agenzia Tass riceve da Cabul che, secondo quanto pubblica la Civil and Military Gazette, le autorità della Marina da guerra in India sono state costrette a prendere misure per combattere il pericolo delle mine e dei sommergibili nelle acque indiane.*

*A Bombay è stata creata una scuola speciale per ufficiali di marina, nella quale vengono insegnati i metodi di lotta contro i sommergibili e le mine.*

*Frattanto è stato introdotto il sistema dei convogli di scorta ai vapori mercantili.*

## Veliero speronato e affondato all'entrata delle Bocche di Cattaro

Belgrado, mercoledì sera.

Il veliero *Slavia* è stato speronato dal vapore *Albania* all'entrata delle Bocche di Cattaro ed è affondato rapidamente. L'equipaggio ha potuto essere salvato.

## Le precarie condizioni dell'industria bellica inglese rivelate dalle dichiarazioni del ministro Morrison

Berlino, mercoledì sera.

Il Ministro inglese dei Rifornimenti, Morrison, ha dichiarato che il Governo britannico ha inviato una commissione speciale nel Sud Africa e nelle Indie per esaminare le possibilità locali di produzione di munizioni e di altro materiale bellico, specialmente per quanto concerne i rifornimenti delle forze operanti nel vicino oriente e ad est di Suez.

Il *Berliner Lokal Anzeiger* osserva che Morrison ammette così indirettamente che l'isola britannica oggi non è più in grado di coprire coi propri mezzi il fabbisogno di munizioni e di materiale bellico delle sue truppe in Africa e nel Levante, e ciò, sia perchè la mancanza di materie prime limita le possibilità di produzione della sua industria bellica, come pure per il fatto che il Mediterraneo è chiuso agli inglesi e le altre rotte marittime britanniche si rivelano sempre più pericolose. (D. N. B.).

### LA TRAVERSATA DELLE GRANDI MURAGLIE

## Dopo un altro bivacco i tre audaci alpinisti si avviano verso la mèta

### Il ritorno a Cervinia previsto per stasera

Cervinia, mercoledì sera.

La cordata Perino, Luigi e Marcello Carrel, che da due giorni è in lotta con le più dure difficoltà alpinistiche per compiere la completa traversata delle Grandi Muraglie, si può dire abbia terminato la propria dura fatica. Infatti, poco prima di mezzogiorno, il Castello delle Dame, mèta finale della traversata delle Grandi Muraglie, è stato raggiunto.

Questa notte i tre ardimentosi scalatori hanno ancora bivaccato in cresta al Colle di Budden e stamane si sono messi in movimento di buon'ora per superare le ultime difficoltà della traversata e giungere così alla mèta prestabilita.

La Punta Budden, la Torre di Creton, la Punta Bianca di Creton sono state superate sebbene con qualche difficoltà una dopo l'altra, raggiungendo infine, attraverso il Colle delle Dame, la punta [illegible].

Mentre telefoniamo, la cordata sta già scendendo attraverso il ghiacciaio di Vofrede e in serata i tre vincitori di questa prima grande traversata, durata tre giorni e due notti, sono attesi a Cervinia.

## Prima ascensione alpinistica sulle Dolomiti di Val Badia

Trento, mercoledì sera.

Una importante prima ascensione è stata compiuta sulle Dolomiti di Val Badia. Due rocciatori trentini, Mario Pederiva e Cesare Scotoni, del Centro Alpinistico Italiano, hanno aperto la «direttissima» del Sass Songer, superando difficoltà di quarto e di quinto grado, rese maggiormente ardue dal freddo intenso e dalla friabilità della roccia. Undici ore hanno complessivamente impiegato i due alpinisti a superare la strapiombante parete alta circa cinquecento metri. Quella del Sass Songer rappresenta una delle più ardite imprese alpinistiche compiute nell'attuale stagione sulle Dolomiti.

## L'elettrificazione della linea da Ventimiglia a Mentone

Imperia, mercoledì sera.

Il tratto di linea ferrata che unisce Ventimiglia a Mentone manca della elettrificazione, come ne mancavano buona parte delle linee francesi. Ciò rappresenta ora un inconveniente al traffico ferroviario, per cui, per evitare una inutile perdita di tempo, le Ferrovie dello Stato hanno intrapreso in questi giorni la elettrificazione della linea che unisce le due città. Altri servizi pubblici riguardanti la città redenta di Mentone sono stati riattivati in questi giorni. Fra essi vi sono i servizi postelegrafici, situati nell'ex-palazzo delle Poste francesi, ed i servizi telefonici.

## La morte a Roma di un noto giornalista

Roma, mercoledì sera.

E' morto improvvisamente Alfonso Mongiardini, direttore della Rassegna settimanale della stampa estera edita dal Ministero della Cultura Popolare. Con lui scompare un camerata di fervida e provata fede fascista e di altissime doti di mente e di cuore. Nato a Pistoia nel luglio del 1882, fu pubblicista per quarant'anni, collaborando a vari giornali importanti. Fu corrispondente di guerra su vari teatri della conflagrazione mondiale (fu il primo giornalista che entrò in Trieste liberata), e poi inviato speciale alle trattative di Versailles e di Londra ove profuse in gran copia lo spirito patriottico.

Oltre che patriota e fascista ferventissimo, Alfonso Mongiardini fu anche pittore e letterato di vaglia. Direttore della Rivista della Lega Navale ai tempi dell'ammiraglio Bettolo, il suo nome è ricordato nel «Notturno» di Gabriele d'Annunzio.

### Investita dal treno

CUNEO. — Mentre attraversava la linea ferroviaria nei pressi dello scalo di Farigliano, la massaia Maria Fontana ved. Gaiero, d'anni 68, è stata investita da un convoglio ferroviario, riportando lesioni guaribili in 40 giorni.

### Grave caduta

FERRARA. — In seguito a caduta accidentale da un carro agricolo mentre si dirigeva in campagna, l'agricoltore Orlando Crepaldi di anni 51 da Quartesana di Ferrara ha riportato la frattura della colonna vertebrale.

### Portafogli scomparso

FERRARA. — Mentre era sulla piazza Travaglio l'agricoltore Umberto Bonora di anni 29 da S. Egidio veniva alleggerito del portafogli contenente documenti vari e 300 lire in biglietti di banca.

### Nell'Aula delle Benedizioni

# Un discorso del Papa sull'ora presente

Roma, mercoledì sera.

(G. G.). La vastissima aula delle benedizioni presenta stamane un aspetto particolarmente imponente. In fondo è stato innalzato il trono del Papa, attorno al quale, a semicerchio, sono disposti i seggi per i Cardinali e le bancate per i Vescovi. Tre poltrone, isolate, a destra del trono, accolgono i Cardinali a cui il Papa ha affidato la suprema direzione della Azione cattolica: Lavitrano, Arcivescovo di Palermo, Piazza, Patriarca di Venezia, e Boetto, Arcivescovo di Genova. Sono presenti centoventi Vescovi.

**La parola del Pontefice**

Ai due lati del trono sono disposti, su due tavoli, trecento calici, qualche pisside e un ricco ostensorio offerti dalle Sezioni diocesane dell'Azione cattolica. Fra i calici spiccano quello offerto dalla Diocesi di Roma e quello dell'Azione cattolica come ente, che sarà offerto al Papa personalmente dal Cardinale Lavitrano alla fine dell'udienza.

Una folla di circa cinquemila persone gremisce l'aula e le circostanti Sale Ducale e Regia. In palchi speciali sono gli assistenti ecclesiastici ed una larga rappresentanza dei parroci di Roma.

Perfettamente disposte, sono le varie delegazioni degli Uomini cattolici, della Gioventù cattolica maschile, degli Universitari, — tutte a destra del trono del Papa — quelle delle Donne cattoliche, della Gioventù cattolica femminile e delle Universitarie, a sinistra.

All'udienza presenzia il Nunzio presso l'Italia, monsignor Borgongini Duca.

Il Papa fa il suo ingresso nell'aula in sedia gestatoria, salutato da acclamazioni.

Il cardinale Lavitrano legge un indirizzo di ringraziamento al Papa per aver egli dato all'Azione Cattolica italiana nuovi ordinamenti, più confacenti alle nuove esigenze e più rispondenti allo spirito di collaboratrice dell'autorità gerarchica della Chiesa nel suo apostolato religioso.

Il Papa risponde con un lungo discorso che dura cinquanta minuti, salutando l'Azione Cattolica, figlia prediletta dell'incomparabile Predecessore, oggi perfezionata nel suo svolgimento e condizionatasi sempre più all'alta intenzione del fine che si prefigge. I nuovi statuti, infatti, non tendono che a rendere l'Azione Cattolica più adeguata e aderente ai bisogni delle anime e dei tempi.

Il Papa si diffonde, poi, ad illustrare l'alta missione dell'istituzione.

«L'ora presente — egli dice — è l'ora dei cimenti delle anime. Nella vertigine del progresso materiale, dove trova pace l'anima dell'uomo? In voi noi riponiamo molte speranze per l'avvenire. In quest'ora grave in cui le passioni umane che la pace sopiva, si destano, [illegible], si infuocano, lottano in duello di sangue, noi fissiamo gli occhi all'Azione Cattolica e confortiamo l'animo nostro a bene sperare per il supremo interesse delle anime e delle Nazioni: cioè il ritorno di Cristo nelle coscienze e nei focolari domestici, nel pubblico costume, nelle relazioni tra le classi sociali, nell'ordine civile, nei rapporti internazionali.

«E' un'impresa altamente cristiana. L'Azione Cattolica risponderà con piena soddisfazione ai disegni e alle speranze della Chiesa, se sarà strettamente unita alla gerarchia ecclesiastica, a Dio. L'Azione Cattolica deve essere la docile collaboratrice dei Vescovi, cui è inscindibilmente congiunta.

**Duecento coppie di sposi**

«Inoltre, poichè non vi è potestà se non da Dio, e quelle che sono, sono ordinate da Dio, rendano gli iscritti all'Azione Cattolica il debito rispetto e prestino leale e coscienziosa obbedienza alle autorità civili e alle loro legittime prescrizioni, perchè tale è la volontà di Dio. L'Azione Cattolica non è e non vuole essere un'associazione di partito, bensì un'eletta schiera di esempio e fervore religioso; deve dimostrare con ciò di essere un'accolta di perfettissimi cittadini, di ferventissimi cristiani, non estranei agli alti compiti della convivenza nazionale e sociale, amantissimi della Patria e pronti a dare per essa la vita ogni qual volta il legittimo bene del Paese richieda questo supremo sacrificio».

Il Papa si rivolge ai presenti e dice loro:

«Andate agli umili, ai poveri, ai sofferenti, agli infelici, agli abbandonati: essi, nei loro disagi e nella loro solitudine, sentano in voi il fratello che si accomuna alla loro sventura e miseria e offre loro conforto e speranza. Andate alla gioventù, la quale, benchè in Italia saggezza di Governanti abbia riconosciuto l'insegnamento religioso nelle scuole elementari e medie quale fondamento — come è detto nel Concordato — e coronamento della istruzione pubblica, tuttavia ha sempre necessità di vigile cura contro i gravi pericoli cui va incontro. Andate agli adulti, perchè essi sentano una inestinguibile nostalgia di accostarsi a Cristo e ai fulgori della sua dottrina. Andate nel mondo, siano le vostre armi la preghiera, l'esempio, la prudenza e discrezione, la carità sapiente».

Il Papa finisce ringraziando per i cospicui doni offerti per le chiese povere ed impartisce l'apostolica benedizione.

Dopo l'udienza all'Azione Cattolica, Pio XII passa in rassegna duecento coppie di sposi novelli dando a tutti a baciare la mano.

## Nuovi cannoni per il Reich

La lavorazione di un enorme blocco incandescente dal quale uscirà un nuovo cannone di grosso calibro per le Forze Armate del Reich

### UN OSCURO DELITTO

## Ucciso da una fucilata nei pressi della sua casa

Cosenza, mercoledì sera.

Un brutale omicidio si è dovuto lamentare alle prime luci dell'alba in contrada Bosco di Rovito ove, a pochi passi dalla sua casa, veniva proditoriamente colpito da una fucilata il contadino De Luca Carmine, di 47 anni. L'omicida è tale Fortiero Carmine di 28 anni, da Rovito, soldato disertore che è diventato uccel di bosco dall'aprile scorso ed è ricercatissimo dalla Pubblica Sicurezza, anche perchè ha al suo attivo pure un tentato omicidio. Il povero De Luca è rimasto ucciso all'istante, colpito in fronte dal proiettile. Si ignorano le cause del delitto.

## Il maturo pretendente la signora lusingata e un giovanotto di fantasia

*Storia di un'illusione e di un paio di occhiali che fanno aprire gli occhi ad una donna un po' ingenua*

Milano, mercoledì sera.

La signora Adria V. apprese tempo fa che un ricco distintissimo signore sulla cinquantina era innamorato pazzamente di lei, e non esitò ad esprimere a terza persona intervenuta con pregiato mandato le garanzie che ella offriva per la felicità del maturo pretendente all'imeneo. Il pronubo rispondeva al nome del dott. Nino Casti. Egli disse che il futuro sposo era una nota personalità di cui egli era il segretario. Stabiliti i termini del contratto di nozze, esse si sarebbero celebrate in quattro e quattr'otto.

Intanto il sedicente dott. Casti trovò modo di apprezzare le qualità della signora Adria definendola persona molto simpatica. Soltanto non andavano quei grandi occhiali cerchiati in tartaruga con spesse lenti portati dalla signora. L'interlocutore era disposto a presentarla ad un grande oculista residente in Riviera, il dott. Voronof, il quale le avrebbe facilmente corretto la vista. La signora richiese a quanto sarebbero potuti ammontare gli onorari del dott. Voronof ed il dott. Casti accennò a cinquantamila lire.

Dopo tre giorni egli tornò alla carica e narrò che il suo mandante era disposto a sborsare del proprio, per la necessaria cura estetica, la somma di lire quarantamila lasciando alla signora la soddisfazione dignitosa di pagare le rimanenti diecimila. Egli stesso, intermediario, avrebbe riscosso la esigua differenza.

A questo punto la signora aprì finalmente gli occhi e denunciò il dott. Nino Casti facendolo arrestare. Si trattava in realtà di tale Aldo Z., già impiegato nell'archivio comunale di un paese dell'Emilia. Comparso davanti al Pretore egli si è reso pienamente confesso, epperò è stato condannato per falso e tentata truffa a dieci mesi di reclusione ed a tremila lire di multa con i benefici di legge perchè incensurato.

## Ferito trasportato alla Guardia medica da uno sconosciuto

Milano, mercoledì sera.

A mezzanotte, un tale che non si è saputo chi sia, ha trasportato alla guardia medica di Porta Venezia il trentaduenne Luigi Custarelli fu Carlo, abitante in Viale Monte Nero 63, il quale presentava gravi ferite di coltello al torace. L'accompagnatore ha narrato che il ferito aveva voluto intromettersi fra due litiganti in via Padova e gli era toccata l'inevitabile sorte del paciere.

Dalla guardia medica il Custarelli è stato poi ricoverato all'ospedale ove è in grave stato. La polizia ha iniziato le indagini per accertare se il racconto del misterioso accompagnatore risponda a verità, dato che il ferito non è in grado di parlare.

## Compra stoffa "a respiro„ ma non paga mai

*Un venditore ambulante al Cellulare*

Milano, mercoledì sera.

Il negoziante in tessuti Francesco Mirabili, in Piazza Cincinnato 1, mentre si trovava nel suo negozio, fu visitato da un tale, identificato poi per certo Mario Belelli di 41 anno da Carpi, venditore ambulante di stoffe, il quale comprò della stoffa e la pagò sul momento. Ricomparve però poco tempo dopo, acquistò e chiese di pagare «a respiro», il che gli fu accordato. Chiese respiro, cioè mareo a credito, una seconda ed una terza volta e il Mirabili glielo concesse.

Questa mattina, quando si è sentito richiedere nuova stoffa ancora a credito, senza un accenno al conto vecchio, il Mirabili si è ritenuto truffato ed ha tradotto il Belelli al Commissariato del rione. Il funzionario ha poi avviato una indagine per accertare se il venditore ambulante ha fatto lo stesso giuoco con altri negozianti. Intanto egli è stato inviato al cellulare.

## Tenta di liberare il fratello arrestato perchè pazzo ed è a sua volta ammanettato

Milano, mercoledì sera.

Una telefonata alla P. S. ha avvertito questa notte che sui prati di via Tertulliano un pazzo gridava di voler fare una strage. In quel momento era rincorso da vari giovani del rione che faticavano a raggiungerlo. Quando alcuni agenti giunsero sul posto, il pazzo, identificato poi per Pietro Zacchetti fu Alessandro, di 26 anni, era già arrendevole e si lasciava tradurre pacificamente al Commissariato del rione, quando dal buio sbucò un suo fratello, Francesco, di 26 anni, a pretendere che i due agenti lo liberassero.

Gli agenti cercarono di convincere il nuovo venuto che era prudente inviare il fratello all'Istituto psichiatrico almeno fino a quando gli fosse abolito quell'eccesso di esaltazione; ma il giovanotto non volle intendere ragioni e si scagliò contro i tutori dell'ordine impegnando una furiosa colluttazione.

Libero momentaneamente, il pazzo non ha tentato di fuggire, anzi si è seduto sopra un paracarro e battendo le mani ha goduto lo spettacolo della lotta che è terminata quando i due agenti hanno messo le catenelle ai polsi del violento. Al Commissariato sono così entrati i due fratelli, il pazzo per essere consegnato alla Croce Rossa e quindi all'Istituto psichiatrico, l'altro per essere inviato al Cellulare.

## La scommessa di due amici e il terzo che gode

*Storia di una pollastrella divorata e di una seconda che metterà pace in famiglia*

Busto Arsizio, merc. sera.

In un esercizio cittadino i due amiconi Giovanni B. e Angelo R. facevano una scommessa sul tipo di quella di Don Rodrigo e del cugino conte Attilio: posta una pollastrella novella che i due scommettitori si sono procurata affidandola ad un conoscente comune, certo Angelo, non meglio identificato.

Dopo qualche giorno, constatata la impossibilità, e ciò anche per ragioni di cavalleria, di documentare la vincita della scommessa, i due si sono accordati di consumare la posta da buoni amici, pagando la pollastrella metà per ciascuno. Ma, messisi alla ricerca del depositario della posta, hanno dovuto fare l'amara constatazione che nelle more della scommessa, il depositario stesso aveva pensato di papparsi la pollastrella.

Di qui scenetta dinanzi al Commissario e la promessa del terzo, che aveva goduto senza autorizzazione, di mettere a disposizione un pennuto di maggiori proporzioni da... godere in tre!

## Presunto autore di un delitto che muore in carcere per malore

Genova, mercoledì sera.

Si ricorderà il delitto avvenuto nella notte dal 22 al 23 febbraio scorso lungo la Salita di Creto, dove trovò tragica morte la casalinga Maria Geraca in Ciotti, abitante in via Almeria 2, madre di tre bambini. Durante le indagini il magistrato che inquiriva sul tragico fatto aveva raccolto gravi elementi di colpevolezza a carico dell'amante dell'uccisa, il marittimo Domenico Veneziano di 51 anni, da Trapani, abitante in via San Ugo n. 2, il quale era stato tratto in arresto.

In questi giorni il Veneziano, che era detenuto nelle carceri di Marassi, era stato edotto del risultato delle indagini e delle prove raccolte a suo carico. Il Veneziano, che era apparso fortemente scosso dalla comunicazione fattagli, la notte scorsa veniva rinvenuto cadavere nella sua cella vittima di un aneurisma.



ALFREDO SIGNORETTI
*Direttore responsabile*
Tipografia Giornale LA STAMPA

# BORSE

**TORINO, 4 settembre**

| Titoli | Prezzi | Chiusura | Titoli | Prezzi | Chiusura |
|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |

CAMBI: [illegible]

**MILANO, 4 settembre**

| Titoli | Prezzi | Chiusura | Titoli | Prezzi | Chiusura |
|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |

**GENOVA, 4 settembre**

| Titoli | Prezzi | Chiusura | Titoli | Prezzi | Chiusura |
|---|---|---|---|---|---|
| Fin. L. A. | 409 — | 404 — | Molini | 530 — | 530 — |
| Tram | 440 — | 440 — | Ilva | 630 — | 628 — |
| Cotonifici | 209 — | 209 — | Eridania | 780 — | 782 — |
| Odis. M. | 198 — | 174 50 | Raffin. c. | 697 — | 695 — |
| Montecat. | 81 50 | 81 70 | Zuccheri | 785 — | 780 — |
| [illegible] | [illegible] | 528 — | | | |

**TRIESTE, 4 settembre**

| Titoli | Prezzi | Chiusura | Titoli | Prezzi | Chiusura |
|---|---|---|---|---|---|
| Generali | 831 — | 830 — | Martinol. | 103 — | 100 — |
| Assic. It. | 383 — | 383 — | [illegible] | 160 — | 160 — |
| [illegible] | 1637 5 | 1636 5 | [illegible] | 140 — | 140 — |
| Adriat. A. | 1793 — | 1796 — | Ampelea | 130 — | 130 — |
| Id. B | 1757 5 | 1757 5 | [illegible] | 308 — | 308 — |
| Gerolim. | 230 — | 231 — | | | |

TORINO, 4. — Per quasi tutto il tempo il mercato si mantiene calmo con scarsa attività e quotazioni resistenti ma poco variate. Verso la fine [illegible] di domande, specie sulle Fiat, creano un risveglio di attività con chiusura in ripresa su molti valori. Fra i più progrediti le Fiat, Nebiolo, Viscosa, Burgo, Unes, Montecatini e Westinghouse. Sostenuti nei Fondi Pubblici i Buoni del Tesoro 1949.

MILANO, 4. — Dopo qualche battuta di incertezza all'esordio il mercato ha quasi subito ripreso e la chiusura avviene ai massimi e con maggior denaro nel «dopo listino». Da rilevare anche oggi il grande interessamento per gli Elettrici, per le Fiat, le Ansaldo e per le Unes. Nei Tessili progredito la Snia, le Lane e le Bernasconi e negli Alimentari le Distillerie. Spostamenti insignificanti per il rimanente. Nei titoli di Stato progredito il Redimibile 3,50 %.